



2021

 **Dolomiti**
energia

BILANCIO
D'ESERCIZIO

**BILANCIO D'ESERCIZIO
2021**

DOLOMITI ENERGIA SpA

Capitale Sociale Euro 20.423.673 interamente versato

Via Fersina n. 23 – Trento

N° Registro Imprese di Trento – C.F. e P.IVA 01812630224

Direzione e coordinamento di Dolomiti Energia Holding SpA

RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO

al 31 dicembre 2021

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

Presidente e Amministratore Delegato

Marco Merler

Vicepresidente

Andrea Girardi

Consiglieri

Romano Stefani

Enrica Franzini

Lara Marcabruni

Donata Dallavo

COLLEGIO SINDACALE*

Presidente

Stefano Tomazzoni

Sindaci effettivi

Anna Postal

Andrea Mora

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers SpA

*Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale nominati il 25 maggio 2021

Indice

| | |
|---------------------------------|----------|
| RELAZIONE SULLA GESTIONE | 6 |
|---------------------------------|----------|

| | |
|---|-----------|
| BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021 | 28 |
|---|-----------|

| | |
|---|----|
| Situazione patrimoniale e finanziaria | 29 |
| Conto economico complessivo | 30 |
| Rendiconto finanziario | 31 |
| Prospetto delle variazioni del patrimonio netto | 32 |
| Note illustrative | 33 |

| | |
|------------------|-----------|
| RELAZIONI | 87 |
|------------------|-----------|

| | |
|--------------------------------------|----|
| Relazione del Collegio Sindacale | 88 |
| Relazione della Società di Revisione | 92 |

Relazione sulla gestione



Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Signori Azionisti,

dopo il 2020, caratterizzato dalla diffusione a livello mondiale della pandemia derivante dal Coronavirus, che è tutt'ora in corso, il 2021 è stato caratterizzato da un andamento dei mercati energetici, dei prezzi del gas e dell'energia elettrica assolutamente imprevedibile e senza precedenti nella storia dei mercati. Tale situazione ha portato purtroppo a registrare, per la prima volta nella vita della Vostra Società, un risultato negativo dovuto all'eccezionalità e all'imprevedibilità dell'andamento del mercato e alla conseguente difficoltà di recuperare integralmente sui prezzi di vendita il rapidissimo aumento registrato sul mercato che ha portato a dei valori assoluti totalmente inaspettati e fino a 4/5 volte i valori ordinariamente registrati.

In questo contesto negativo va segnalato il positivo andamento dell'attività commerciale che, pur in un contesto estremamente difficile, ha registrato anche quest'anno risultati positivi portando ad un aumento del numero complessivo dei clienti.

Si ritiene inoltre doveroso ricordare che, a seguito della quotazione in data 27 febbraio 2018 di un prestito obbligazionario denominato "Dolomiti Energia SpA € 5.000.000 1,05 per cent Fixed Rate Notes due 2022" sul mercato regolamentato irlandese (Irish Stock Exchange), la Vostra Società è obbligata, a partire dall'esercizio 2018, a redigere il bilancio secondo i principi contabili internazionali IFRS (International Financial Reporting Standards).

Si segnala che la Società si è avvalsa dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, in quanto tale dichiarazione viene predisposta dalla Capogruppo Dolomiti Energia Holding.

ANDAMENTO GENERALE DEI MERCATI ENERGETICI

ENERGIA ELETTRICA

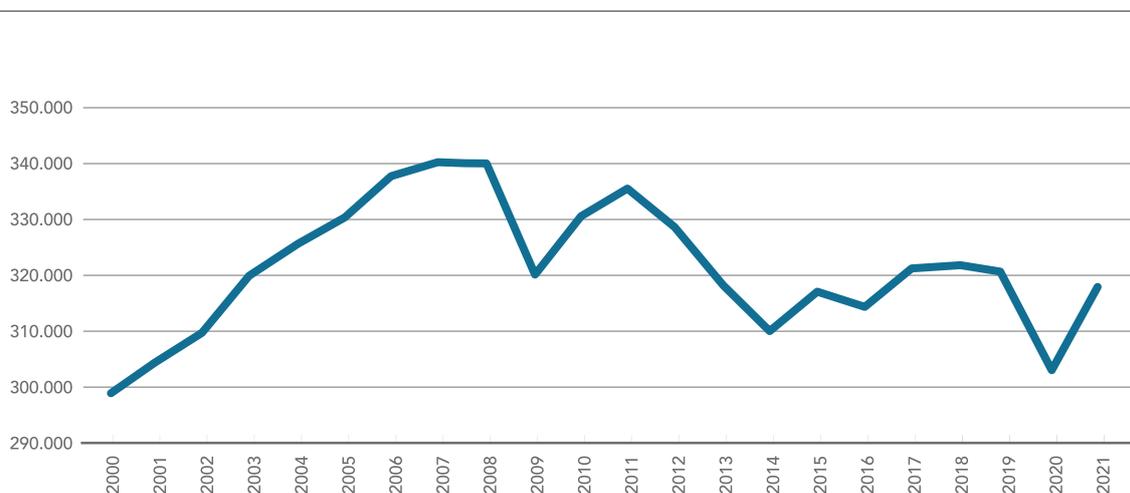
Secondo gli ultimi dati consuntivi disponibili (di Terna S.p.A.) i consumi di energia elettrica in Italia nel 2021 si sono attestati a 318.075 milioni di kWh, in aumento del 5,6% rispetto al 2020 (nel 2019 erano stati pari a 319.622), sostenuti da produzione così ripartita tra le varie fonti:

| Milioni di kWh | 2021 | 2020 | Var. % |
|--|----------------|----------------|--------------|
| Idroelettrica | 46.317 | 48.952 | -5,4% |
| Termica | 180.579 | 173.888 | 3,8% |
| <i>di cui Biomasse</i> | 18.232 | 18.063 | 0,9% |
| Geotermica | 5.526 | 5.647 | -2,1% |
| Eolica | 20.619 | 18.609 | 10,8% |
| Fotovoltaica | 25.068 | 24.552 | 2,1% |
| PRODUZIONE TOTALE NETTA | 278.109 | 271.648 | 2,4% |
| Import | 46.564 | 39.786 | 17,0% |
| Export | 3.771 | 7.586 | -50,3% |
| SALDO ESTERO | 42.793 | 32.200 | 32,9% |
| Pompaggi | 2.827 | 2.668 | 6,0% |
| RICHIESTA DI ENERGIA ELETTRICA ⁽¹⁾ | 318.075 | 301.180 | 5,6% |

⁽¹⁾ Richiesta di Energia Elettrica = Produzione + Saldo Estero – Consumo Pompaggio.

La produzione nazionale netta è aumentata del 2,4% rispetto al 2020. L'import di energia dall'estero nel 2021 è aumentato di oltre il 17% mentre le esportazioni sono calate del 50%, determinando un saldo con l'estero pari a 42.793 milioni di kWh (import netto) (+32,9% rispetto al 2020).

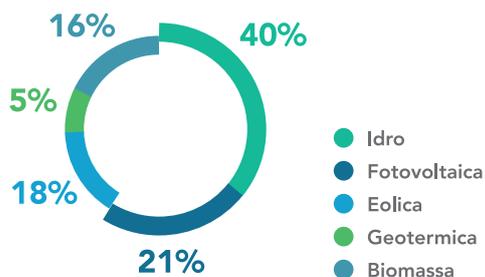
Consumi elettrici Italia (GWh)



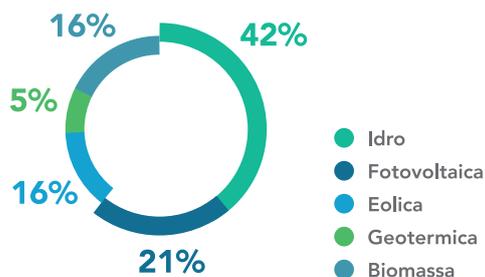
Nel 2021 la Richiesta di Energia Elettrica in Italia è stata soddisfatta per il 57% da fonte termica (58% nel 2020), per il 30% da altre fonti (idroelettrica, eolica, fotovoltaica, geotermica) e per il 13% dal saldo con l'estero (11% nel 2020). Le fonti rinnovabili (considerando anche la quota parte della fonte termica relativa alla biomassa) nel 2021 hanno prodotto 115,7 TWh, contribuendo alla Richiesta di Energia per il 36% (37% nel 2020), le fonti termiche, al netto della biomassa, hanno prodotto 162 TWh contribuendo per il 51% (52% nel 2020) e il saldo dall'estero è stato pari a 42,7 TWh, contribuendo per il 13% (11% nel 2020).

Fra le energie rinnovabili, nel 2021 il maggior contributo è stato dato dall'idroelettrico (46 TWh di produzione, pari al 40% del totale delle fonti rinnovabili). Al secondo posto troviamo il fotovoltaico (25 TWh prodotti, pari al 21% del totale), seguito dall'eolico (21 TWh pari al 18% del totale), dalla biomassa (18 TWh pari al 16% del totale) e dalla geotermia (6 TWh pari al 5% del totale).

Dettaglio fonti rinnovabili 2021

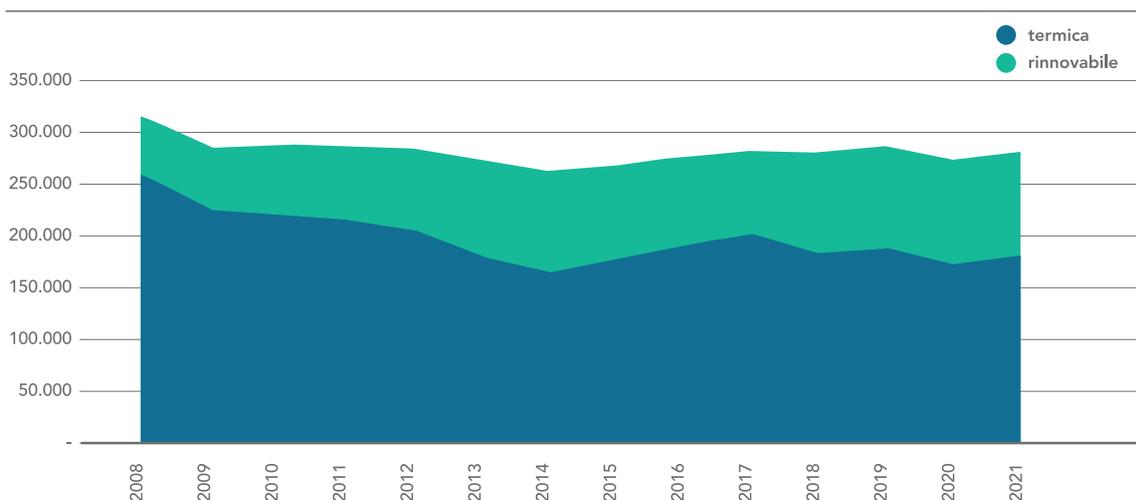


Dettaglio fonti rinnovabili 2020



La produzione di energia elettrica da fonte termica, compresa la biomassa, è stata pari a 180,6 miliardi di kWh prodotti, superiore (+3,8%) rispetto a quella del 2020, pari a 173,8 TWh ed inferiore al dato medio degli ultimi dieci anni, pari a circa 185,5 miliardi di kWh prodotti. Come si può notare dal grafico sotto riportato il declino delle fonti termiche coincide con la rapida ascesa delle fonti rinnovabili (idro, fotovoltaico, eolico e geotermico).

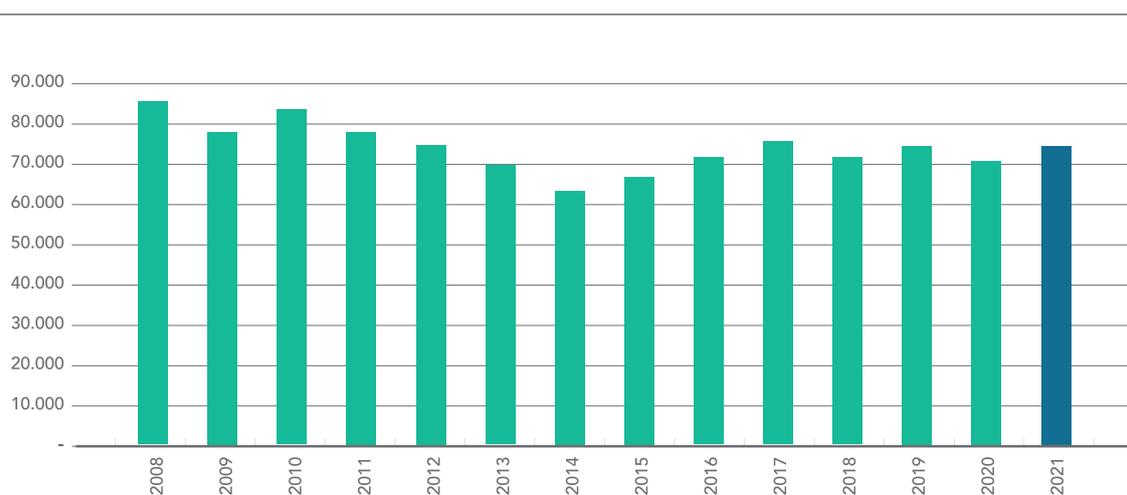
Andamento storico della produzione termica e della produzione rinnovabile (GWh)



GAS NATURALE

Il consumo di gas naturale in Italia nel 2021 è aumentato del 7,2% rispetto al dato registrato nel 2020, attestandosi a circa 76 mld di Smc.

Consumi di gas naturale
in Italia (MSmc)



Per quanto riguarda le fonti di approvvigionamento di gas, si conferma il calo della produzione nazionale che dal 2010 al 2021 si riduce di oltre il 60%.

Produzioni nazionali di gas naturale,
MSmc



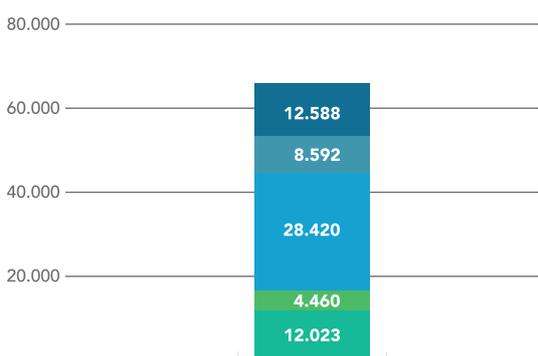
Le importazioni di gas naturale aumentano di conseguenza del 10% attestandosi a 72,7 mld di Smc.

Import di gas naturale, MSmc



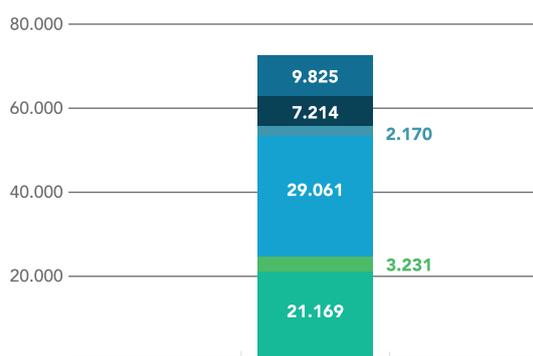
Il mix di approvvigionamento nazionale nel 2021 vede ancora prevalere la Russia con il 40% seguita dall'Algeria con il 29% e dalla nuova fonte di importazione attraverso il gasdotto TAP con il 10%, che compensa la forte riduzione del gas proveniente dal Nord Europa.

Mix di importazione di gas naturale 2020



● Algeria ● Libia ● Russia
● Nord Europa ● Azerbaigian (TAP) ● LNG

Mix di importazione di gas naturale 2021



● Algeria ● Libia ● Russia
● Nord Europa ● Azerbaigian (TAP) ● LNG

Le importazioni di GNL attraverso i terminali di rigassificazione di Rovigo, Panigaglia e Livorno nel 2021 sono state pari a 9,8 miliardi di Smc (12,6 miliardi di Smc nel 2020).

PREZZI DELL'ENERGIA ELETTRICA

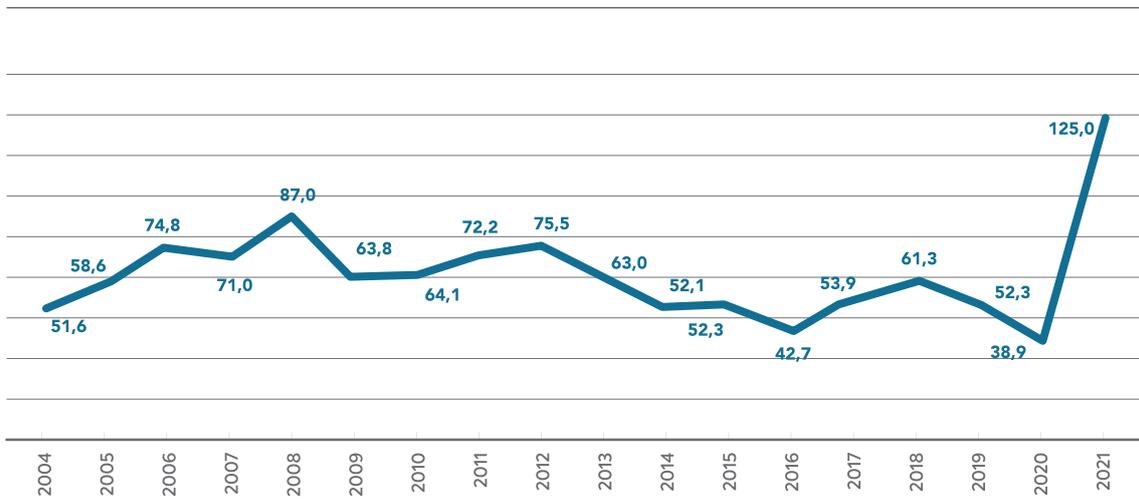
I valori dei prezzi medi mensili del PUN hanno avuto una brusca impennata, in particolare nella seconda parte dell'anno, portandosi a dei livelli mai registrati prima in Italia come anche nel resto d'Europa: nel 2021 il PUN medio nazionale è stato pari a 125 €/MWh (+221% la media annuale aritmetica 2021 rispetto alla media annuale 2020, pari a 38,9 €/MWh). A partire in particolare da luglio, a causa soprattutto dell'aumento del prezzo del gas naturale e della CO2, della ripresa economica e del conseguente ripristino dei consumi ai livelli pre-Covid, i valori di PUN sono andati progressivamente aumentando fino a registrare un valore massimo a dicembre 2021, pari a 281,2 €/MWh e un valore medio dell'ultimo trimestre di 241,6 €/MWh pari a circa il quintuplo (+400%) rispetto allo stesso trimestre del 2020.

Si veda per maggior dettaglio quanto sotto riportato:

| Media PUN mensile (€/MWh) | VARIAZIONI | | | |
|-----------------------------|--------------|-------------|-------------|-------------|
| | 2021 | 2020 | Diff. | % |
| gennaio | 60,7 | 47,5 | 13,2 | 28% |
| febbraio | 56,6 | 39,3 | 17,3 | 44% |
| marzo | 60,4 | 32,0 | 28,4 | 89% |
| aprile | 69,0 | 24,8 | 44,2 | 178% |
| maggio | 69,9 | 21,8 | 48,1 | 221% |
| giugno | 84,8 | 28,0 | 56,8 | 203% |
| luglio | 102,7 | 38,0 | 64,7 | 170% |
| agosto | 112,4 | 40,3 | 72,1 | 179% |
| settembre | 158,6 | 48,8 | 109,8 | 225% |
| ottobre | 217,6 | 43,6 | 174,1 | 400% |
| novembre | 226,0 | 48,7 | 177,2 | 364% |
| dicembre | 281,2 | 54,0 | 227,2 | 420% |
| MEDIA DELL'ESERCIZIO | 125,0 | 38,9 | 86,1 | 221% |

Il prezzo dell'energia elettrica (PUN) registrato nel 2021 è stato di gran lunga il più alto mai registrato da quando esiste la Borsa elettrica in Italia (2004).

PUN annuale storico €/MWh



PREZZI DEL GAS NATURALE

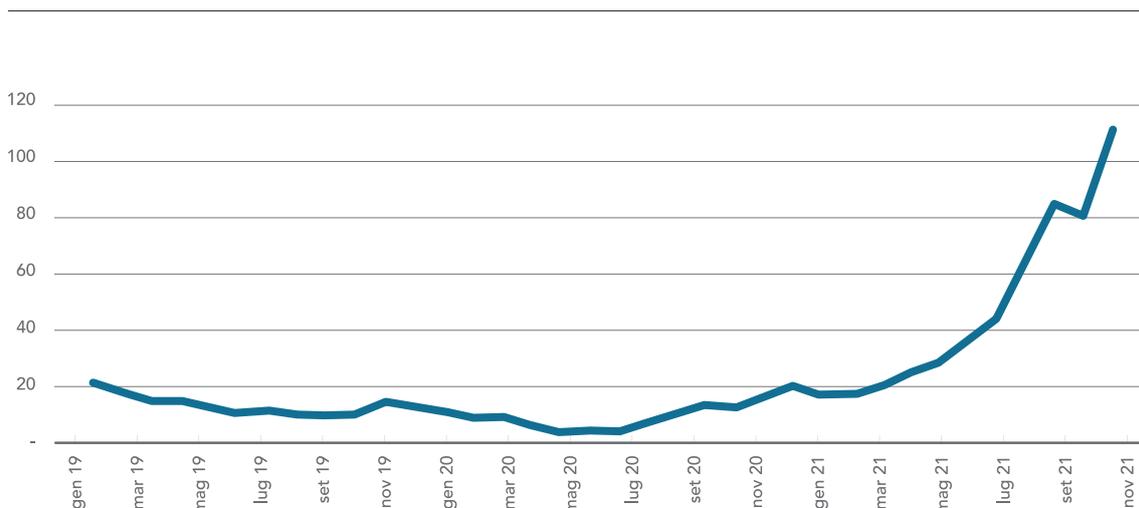
I prezzi del gas naturale nel corso del 2021 sono cresciuti molto rapidamente fino ad arrivare a valori mai visti nel corso della storia. Il valore del Pfor, riferimento del prezzo gas destinato alle famiglie, è cresciuto dai 6 €/MWh del terzo trimestre 2020 ai 45 €/MWh del quarto trimestre 2021.

Prezzo PFOR €/MWh



Ancora più evidente l'aumento del mercato spot, dove i prezzi hanno ampiamente superato nell'ultima parte dell'anno, la soglia psicologica dei 100 €/MWh a fronte delle preoccupazioni emerse sul mercato relative al rischio di indisponibilità del gas per il periodo invernale.

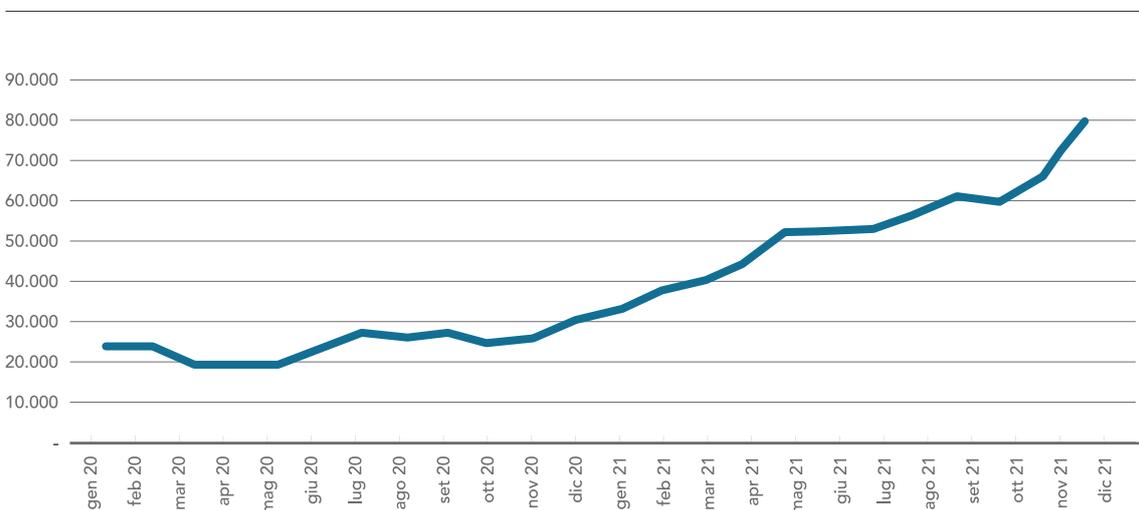
TTF DA, €/MWh



PREZZI DELLA CO₂

Il prezzo della CO₂ si è mantenuto a valori molto elevati per tutto il 2021 con un picco di quasi 80 €/ton a dicembre.

CO₂ spot €/ton



FATTI RILEVANTI DELLA GESTIONE

Come già citato, l'esercizio 2021 è stato pesantemente influenzato dall'anomalo andamento dei mercati. Il fortissimo incremento dei prezzi, particolarmente accentuato nel secondo semestre, che ha portato a dei valori assoluti mai registrati sul mercato e in qualche caso di un ordine di grandezza superiori al passato (si pensi al prezzo spot del gas che ha raggiunto e superato la soglia di 1 euro/Smc quando nel 2020 aveva registrato valori anche inferiori a 10 centesimi di €/Smc), ha creato rilevanti problemi all'attività commerciale. Da una parte l'inattesa e rapida crescita dei consumi, dopo il calo registrato del 2020, ha costretto la Società ad acquistare i volumi di energia e gas in eccesso, rispetto a quanto già prenotato e venduti a prezzo fisso, a prezzi estremamente elevati e di molto superiori a quelli fissati in vendita solo 6 o 12 mesi prima; dall'altra, il forte aumento dei prezzi ha penalizzato in particolare la marginalità di alcune tipologie di offerte, come quelle che prevedono dei prezzi collegati alla tariffa ARERA o che prevedono sconti percentuali sul prezzo della materia prima.

L'effetto combinato di tali fattori, fortemente accentuato nell'ultimo trimestre dell'anno, ha portato ad un risultato negativo, in particolare sull'attività di vendita di energia elettrica, pur in presenza di un fatturato in crescita.

Infatti, il volume di affari registrato nell'esercizio è aumentato in maniera significativa, passando da 820,8 milioni di euro a 1.093,7 milioni di euro, con un aumento del 33,2%, dovuto sia alla crescita dei volumi venduti che al numero dei clienti serviti e soprattutto all'aumento dei prezzi delle commodities. Sostanzialmente stabile la quota di fatturato verso i clienti finali realizzata fuori dal territorio provinciale che, come per l'esercizio precedente, è leggermente superiore a quella dei clienti situati sul territorio provinciale. L'aumento del fatturato ha riguardato sia le vendite a clienti finali per la fornitura di gas naturale (+47%) che quelle per la fornitura di energia elettrica (+32%).

Per i motivi già visti in precedenza, i risultati economici dell'esercizio sono stati negativi. Nonostante la tenuta del margine sul mercato di tutela e in generale sul comparto gas, normalmente soggetto a frequenti dinamiche di aggiornamento del prezzo (PFOR con aggiornamento trimestrale), il margine operativo lordo dell'esercizio (EBITDA) ha consuntivato un valore negativo pari a 1,5 milioni di euro (margine positivo per 42,2 milioni di euro nel precedente esercizio, influenzato anche da alcune componenti non ricorrenti); tale risultato è principalmente attribuibile ai risultati negativi del comparto energia elettrica venduta sul mercato libero, condizionato da elevati costi di approvvigionamento dei maggiori volumi ceduti a prezzo fisso rispetto a quanto previsto e approvvigionato e dalla riduzione di marginalità legata alla difficoltà e impossibilità di riversare sui prezzi di vendita, almeno nel breve periodo, gli aumenti di costo legati al nuovo scenario energetico.

Di conseguenza l'esercizio chiude con una perdita pari a 3,6 milioni di euro, a fronte di un utile d'esercizio pari a 26,2 milioni di euro consuntivato nel 2020.

Nonostante tali risultati negativi sul piano economico, per quanto riguarda l'attività commerciale l'esercizio si chiude in maniera positiva, anche considerando il contesto estremamente complesso in cui la Società ha operato, fra gli effetti della pandemia ancora in atto da una parte e l'andamento anomalo del mercato dall'altra. L'attività delle reti di vendita diretta e indiretta ha consentito di aumentare i clienti serviti, portando il loro numero (per sola energia e gas) a oltre 726.000 clienti, con un incremento netto pari a circa 29.000 punti di fornitura, risultato estremamente positivo tenendo conto soprattutto dei vincoli con cui ha potuto operare in particolare la rete di vendita indiretta. Si precisa che nel numero dei clienti sopra esposti sono ricompresi i clienti relativi al ramo di azienda di vendita di energia elettrica che il Comune di Castello-Molina ha conferito con effetto dal giorno 1° gennaio 2022.

Relativamente al contenzioso con alcuni clienti, legato alla richiesta degli stessi di rimborso delle accise provinciali versate nel periodo 2010-2011, abrogata dallo Stato nel 2012 perché in contrasto con la direttiva 2008/118/CE, si rimanda alle note illustrative per tutti i dettagli.

Nel 2020 l’Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato (AGCM), nell’ambito dell’attività periodica di controllo sull’applicazione delle normative relative al Codice del Consumo, aveva avviato un procedimento istruttorio a carico della Vostra Società, conclusosi con il provvedimento notificato in data 3 agosto 2021, con cui AGCM ha ritenuto che gli impegni presentati dalla Società fossero idonei a far venire meno i possibili profili di scorrettezza della pratica commerciale e pertanto ha chiuso il procedimento senza accertare alcuna infrazione.

Nel corso dell’anno si è svolta regolarmente l’attività dell’Organismo di Vigilanza in osservanza a quanto previsto dal modello di controllo che il Consiglio di Amministrazione ha approvato.

Si segnala infine con soddisfazione che, a seguito delle periodiche verifiche svolte nel mese di ottobre 2021, IMQ-CSQ ha confermato per la Vostra Società la certificazione del sistema di gestione aziendale per la qualità e del sistema di gestione ambientale in conformità rispettivamente alle norme internazionali UNI EN ISO 9001:2015 ed UNI EN ISO 14001:2015, relativamente a tutte le attività svolte.

CONTESTO OPERATIVO

GAS METANO

| Vendita gas naturale | | 2021 | 2020 |
|-----------------------|-----------|----------------|----------------|
| Civili e industriali | (mln/mc) | 531,9 | 477,5 |
| NUMERO CLIENTI | n. | 237.153 | 224.519 |

Il settore del gas metano ha mostrato un andamento in grossa crescita dovuto essenzialmente all’andamento climatico e alla ripresa industriale.

ENERGIA ELETTRICA

| Vendita energia elettrica | | 2021 | 2020 |
|---------------------------|------------|----------------|----------------|
| Mercato di maggior tutela | Gwh | 245,9 | 260,0 |
| Clienti finali | Gwh | 3.507,6 | 3.363,5 |
| Altro | Gwh | 135,2 | 127,1 |
| TOTALE | Gwh | 3.888,7 | 3.750,6 |
| NUMERO CLIENTI | n. | 489.086 | 472.118 |

I valori relativi alle quantità vendute nel mercato elettrico e il numero clienti sono in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

| Servizio idrico | | 2021 | 2020 |
|----------------------------------|-----------------|----------------|----------------|
| Domestici acquedotto | (mil/mc) | 14,1 | 14,2 |
| Altri usi acquedotto | (mil/mc) | 7,7 | 7,9 |
| TOTALE | (mil/mc) | 21,8 | 22,1 |
| Fognature | (mil/mc) | 20,3 | 20,3 |
| NUMERO CLIENTI ACQUEDOTTO | n. | 113.638 | 112.677 |

L'erogazione del servizio non ha mostrato particolari variazioni nei volumi erogati. Le tariffe ed i regolamenti del servizio idrico integrato sono determinati dai Consigli Comunali dei territori di riferimento e la Società ha puntualmente applicato quanto deliberato.

TELERISCALDAMENTO

| Servizio teleriscaldamento | | 2021 | 2020 |
|----------------------------|------------|-------------|-------------|
| Vapore | Gwh | 3,9 | 18,3 |
| Calore | Gwh | 72,2 | 66,8 |
| TOTALE | Gwh | 76,1 | 85,1 |
| NUMERO CLIENTI | n. | 211 | 208 |

Le quantità di vapore erogato sono diminuite nel confronto con lo scorso periodo. Per il servizio calore le tariffe sono determinate equiparando i prezzi del calore con le tariffe del gas per analoghe tipologie di forniture.

PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

L'organico della Società al 31 dicembre 2021 è composto di 200 unità. La tabella seguente riporta la movimentazione del personale nell'esercizio per categoria.

| Categorie | 2020 | Assunzioni | Dimissioni | Cambio qualifica | 2021 |
|---------------|------------|------------|------------|------------------|------------|
| Dirigenti | 2 | - | - | - | 2 |
| Quadri | 7 | 2 | - | - | 9 |
| Impiegati | 186 | 9 | (6) | - | 189 |
| Operai | - | - | - | - | - |
| TOTALE | 195 | 11 | (6) | - | 200 |

Nel corso del 2021 c'è stato 1 infortunio.

SITUAZIONE FINANZIARIA E GESTIONE CREDITI VERSO CLIENTI

Dolomiti Energia intrattiene un rapporto di tesoreria accentrata con la Capogruppo attraverso un contratto di cash pooling. Tale contratto consente di disporre di risorse finanziarie e garanzie a costo contenuto e con la massima flessibilità e garantisce una remunerazione delle giacenze in linea con il mercato. Il risultato della gestione finanziaria ha registrato un sostanziale equilibrio, evidenziando un saldo positivo fra proventi e oneri finanziari pari a 33 migliaia di euro.

Vista la delicata situazione congiunturale anche nel corso del 2021 l'attività di gestione del credito è stata attentamente monitorata e in merito a ciò si evidenzia che il fondo svalutazione crediti risulta, dopo gli accantonamenti dell'anno, pari a 11,4 milioni di euro.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI DI RISULTATO

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(dati in migliaia di Euro)

| | AL 31 DICEMBRE | | |
|---|--------------------|------------------|------------------|
| | 2021 | 2020 | Differenza |
| Ricavi | 1.093.716 | 820.804 | 272.912 |
| Altri ricavi e proventi | 11.038 | 14.663 | (3.625) |
| TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI | 1.104.754 | 835.467 | 269.287 |
| Costo materie prime e sussidiarie | (676.851) | (326.755) | (350.096) |
| Costi per servizi | (412.659) | (450.367) | 37.708 |
| Costi per oneri diversi di gestione | (7.403) | (7.641) | 238 |
| Personale | (9.389) | (8.475) | (914) |
| COSTI OPERATIVI | (1.106.302) | (793.238) | (313.064) |
| EBITDA - MARGINE OPERATIVO LORDO | (1.548) | 42.229 | (43.777) |
| Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni | (4.102) | (6.620) | 2.518 |
| EBIT - risultato operativo | (5.650) | 35.609 | (41.259) |
| Proventi/(Oneri) finanziari | 33 | 321 | (288) |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | (5.617) | 35.930 | (41.547) |
| Imposte | 1.990 | (9.750) | 11.740 |
| RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO | (3.627) | 26.180 | (29.807) |

INDICI ECONOMICI

| Indice | Formula | | 2021 | 2020 | Differenza |
|--------------------------|--------------------------------|---------------|-----------|---------|------------|
| Totale ricavi e proventi | Totale ricavi e altri proventi | euro migliaia | 1.104.754 | 835.467 | 269.287 |
| EBITDA (*) | Margine operativo lordo | euro migliaia | (1.548) | 42.229 | (43.777) |
| EBIT (**) | Margine operativo netto | euro migliaia | (5.650) | 35.609 | (41.259) |
| Risultato d'esercizio | Risultato d'esercizio | euro migliaia | (3.627) | 26.180 | (29.807) |
| ROE | Utile netto/Mezzi propri | % | -3,1% | 25,3% | -28,4% |
| ROI | Ebit/Capitale investito | % | -1,2% | 12,0% | -13,2% |
| ROS | Ebit/Valore della produzione | % | -0,5% | 4,3% | -4,8% |

(*) risultato operativo + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni di immobilizzazioni e di crediti commerciali (escluse le perdite su crediti)

(**) pari al Risultato operativo

Gli indici economici sono peggiorati rispetto a quelli dell'esercizio precedente, divenendo negativi, per effetto delle dinamiche di mercato e di prezzo che hanno contraddistinto il periodo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(dati in migliaia di Euro)

| | AL 31 DICEMBRE | | |
|---|----------------|----------------|-----------------|
| | 2021 | 2020 | Differenza |
| ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE NETTE | | | |
| Attività materiali e immateriali | 6.914 | 6.369 | 545 |
| Partecipazioni | 3 | 3 | - |
| Altre attività non correnti | 33.833 | 45.262 | (11.429) |
| Altre passività non correnti | (5.061) | (5.042) | (19) |
| TOTALE | 35.689 | 46.592 | (10.903) |
| CAPITALE CIRCOLANTE NETTO | | | |
| Crediti commerciali | 399.791 | 235.333 | 164.458 |
| Debiti commerciali | (259.447) | (135.201) | (124.246) |
| Crediti/(debiti) tributari netti | 1.092 | (120) | 1.212 |
| Altre attività/(passività) correnti | (10.760) | (8.908) | (1.852) |
| Attività/(passività) destinate alla vendita | - | - | - |
| TOTALE | 130.676 | 91.104 | 39.572 |
| CAPITALE INVESTITO LORDO | 166.365 | 137.696 | 28.669 |
| FONDI DIVERSI | | | |
| Benefici a dipendenti | (1.231) | (1.241) | 10 |
| Fondi per rischi e oneri | (6.256) | (3.588) | (2.668) |
| Imposte anticipate nette | 4.776 | 3.781 | 995 |
| TOTALE | (2.711) | (1.048) | (1.663) |
| CAPITALE INVESTITO NETTO | 163.654 | 136.648 | 27.006 |
| PATRIMONIO NETTO | 113.102 | 129.828 | (16.726) |
| INDEBITAMENTO NETTO | 50.552 | 6.820 | 43.732 |

INDICI FINANZIARI E PATRIMONIALI

| Indice | Formula | 2021 | 2020 | differenza |
|-----------------------------------|---|------|------|------------|
| Copertura dell'attivo fisso netto | Mezzi propri+passivo medio-lungo/ attivo fisso netto | 2,69 | 2,53 | 0,16 |
| Rapporto di indebitamento | Mezzi di terzi/mezzi propri | 3,04 | 1,29 | 1,75 |
| Indice di liquidità secondaria | Attivo a breve/passivo a breve | 1,23 | 1,54 | (0,31) |

Gli indici finanziari e patrimoniali presentano lievi flessioni rispetto a quelli dello scorso esercizio, ad eccezione del Rapporto di indebitamento, significativamente influenzato dall'aumento del debito per cash pooling verso la controllante Dolomiti Energia Holding. Rispetto agli indicatori finanziari si segnala che l'attività di commercializzazione di prodotti energetici (gas ed energia elettrica) svolta in prevalenza dalla Società, che richiede un forte ammontare di capitale circolante in relazione alle immobilizzazioni tecniche

(praticamente inesistenti), porta ad una scarsa significatività di tali indicatori. Si ritiene pertanto di concentrare l'attenzione sull'indice di liquidità secondaria, sostanzialmente allineato al precedente esercizio.

ANALISI DEI RISCHI - OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO

RISCHIO DI CREDITO

Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

La Società opera sia nel mercato cosiddetto family che nel mercato business ed è quindi sensibile al rischio credito.

Per limitare tale variabile si è operata un'attenta analisi di affidabilità dei clienti industriali e, quando possibile, si è provveduto alla richiesta di garanzie fideiussorie. Per tutti i clienti sono stati abbreviati i tempi di sollecito e di eventuale chiusura del contratto per morosità al fine di limitare al massimo i rischi connessi.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Per garantire alla Società i mezzi finanziari necessari allo svolgimento dell'attività caratteristica, la stessa ha stipulato un contratto di servizio per la gestione della finanza con la controllante Dolomiti Energia Holding, che prevede la gestione della tesoreria in "cash pooling" e l'attività di gestione delle fideiussioni. La situazione finanziaria dell'azienda è costantemente monitorata e non presenta particolari criticità.

RISCHIO DI MERCATO

Il principale fattore di rischio per Dolomiti Energia è legato alle oscillazioni di prezzo delle commodity (energia elettrica e gas), la cui commercializzazione rappresenta la principale attività aziendale. La politica di gestione del rischio adottata, che prevede una struttura di approvvigionamento delle commodity da Dolomiti Energia Trading (società del Gruppo Dolomiti Energia) con profili di indicizzazione coincidenti con quelli formalizzati nelle vendite alla clientela, ha l'obiettivo di contenere al minimo l'esposizione della Società.

Nonostante la politica di gestione del rischio adottata dalla Società, permane un profilo di rischio sui quantitativi di energia e gas acquistati a termine, legati alla variabilità dei consumi effettivi degli utenti finali rispetto ai consumi stimati e sui quali sono stati tarati gli approvvigionamenti.

RISCHIO PREZZO DELLE COMMODITY

Il monitoraggio del prezzo delle Commodity è indispensabile per evitare che le relative fluttuazioni comportino significative variazioni nei margini operativi della Società.

La dotazione di un sistema di controllo risulta quindi fondamentale per limitare effetti indesiderati sul risultato economico tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi di budget dell'azienda.

Tale rischio emerge dai contratti di compravendita di gas naturale ed energia elettrica, oltre che dai certificati ambientali che compongono il portafoglio fonti ed impieghi.

L'obiettivo della funzione "Risk Management" di Gruppo è quello di monitorare l'operatività della Società nel mercato delle commodity, al fine di garantire il rispetto dei limiti posti all'assunzione di rischi economico-finanziari.

UNBUNDLING

La Società ha attivato la separazione contabile e amministrativa per le attività del servizio gas metano ed energia elettrica, nel rispetto della delibera dell'AEEG n. 231/14. Le attività oggetto della separazione contabile sono riferite alla vendita di energia elettrica e gas metano e alle altre attività residue ed ai servizi comuni. Sono inoltre state implementate tutte le misure necessarie alla completa indipendenza gestionale della Vostra Società dalle altre società del Gruppo interessate a tale disciplina.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Durante l'esercizio 2021 la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLANTI, CON GLI ALTRI SOCI E CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO SOGGETTE AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

I rapporti con la Società controllante e con le società del Gruppo sono regolati da appositi contratti di servizio che hanno espresso durante l'esercizio l'equa remunerazione delle prestazioni reciproche. La scelta della Società di non dotarsi di una propria struttura operativa per la gestione di diverse attività tecnico – amministrative ha comportato significative economie di gestione.

Le attività svolte dai soci e dalle società del Gruppo a favore della Società possono essere articolate in due diversi settori: quello prettamente commerciale che si riferisce alla fornitura dei servizi di vettoriamento e quello amministrativo – gestionale, in atto con la società controllante, che si riferisce principalmente ai sistemi informativi, all'amministrazione propriamente detta, all'amministrazione del personale e agli approvvigionamenti di prodotti e servizi, con esclusione delle materie prime.

I rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, sono regolamentati dai seguenti contratti di servizio:

Contratti di servizio stipulati tra Dolomiti Energia e Dolomiti Energia Holding - accordo che definisce e regola le prestazioni di servizi generali che la capogruppo fornisce, quali l'assistenza amministrativa, la gestione amministrativa del personale, la gestione finanziaria, la pianificazione e il controllo e altri servizi minori.

Contratti di servizio stipulati tra Dolomiti Energia e Dolomiti Ambiente – accordo che regola la gestione commerciale dell'attività inerente al servizio di igiene urbana.

I compensi riconosciuti sono determinati a condizioni di mercato e sono proporzionati ai costi di effettuazione dei servizi. All'interno del primo contratto sono previste e regolate le locazioni di immobili ad uso ufficio concessi dalla Controllante a Dolomiti Energia presso le proprie sedi di Trento e di Rovereto.

Contratti di servizio stipulati tra Dolomiti Energia e Novareti:

- accordo che regola le attività di distribuzione gas, con tariffe regolamentate dall'ARERA che Dolomiti Energia rifattura ai clienti finali;
- accordo che prevede le modalità di fornitura di energia termica sotto forma di acqua surriscaldata e vapore e la determinazione dei corrispettivi per l'attività di servizio idrico integrato. Per questi ultimi servizi viene riservato a Dolomiti Energia un margine rapportato al costo ed al rischio di gestione dell'attività.

Contratti stipulati tra Dolomiti Energia e Set Distribuzione:

- accordo che prevede le regole per l'attività di distribuzione di energia elettrica, con tariffe regolamentate dall'ARERA che Dolomiti Energia rifattura ai clienti finali;
- contratto di affitto tra Dolomiti Energia e Set Distribuzione relativo al ramo di azienda inerente alla commercializzazione di energia elettrica. Il corrispettivo è stabilito a circa 0,4 milioni di euro.

All'interno dei contratti di approvvigionamento Dolomiti Energia ha inoltre acquistato, a prezzi di mercato, l'intero fabbisogno di energia elettrica e gas naturale da Dolomiti Energia Trading.

Per la gestione finanziaria è inoltre in essere con la Controllante un contratto di cash pooling, attraverso il quale viene attuato il servizio di tesoreria accentrata. Gli interessi attivi e passivi calcolati sulle giacenze giornaliere di tale conto, determinati a tassi di mercato, sono evidenziati nella nota integrativa. Dolomiti Energia ha inoltre aderito agli istituti del consolidato fiscale nazionale con la Società Controllante e dell'IVA di Gruppo.

AZIONI PROPRIE

La Società non detiene azioni proprie né quote o azioni di società controllanti, anche tramite società fiduciarie o interposta persona, e non ha effettuato alcuna operazione sulle stesse durante l'esercizio in esame.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel mese di febbraio 2022 i sistemi informatici del Gruppo Dolomiti Energia, utilizzati anche dalla Società, hanno subito un attacco da parte di soggetti esterni che ha provocato l'indisponibilità di alcune piattaforme informatiche in uso al Gruppo e alla Società. Fortunatamente non sono stati coinvolti i sistemi che gestiscono i dati dei clienti, i sistemi di fatturazione e di gestione contabile.

Il Gruppo ha immediatamente adottato tutte le misure per limitare gli effetti e la diffusione dell'attacco attivando le azioni necessarie per tutelare tutte le controparti potenzialmente coinvolte con il supporto di un team di esperti di sicurezza informatica. In questa fase di verifiche ancora in corso, non c'è evidenza del fatto che ci sia stata una fuoriuscita di dati relativi al business o personali. La situazione è stata preventivamente notificata alla Polizia Postale e alle autorità competenti per la protezione dei dati. È stato massimo l'impegno per ripristinare la piena operatività nel modo più veloce possibile, compatibilmente con la necessità di garantire la massima sicurezza del processo.

Visti il permanere di prezzi elevati è da ritenere che il fatturato dell'esercizio in corso sarà molto elevato anche a seguito della riconferma nel portafoglio clienti della Società delle utenze connesse all'assegnazione del lotto 4 (regioni Veneto e Trentino-Alto Adige) e dell'entrata di quelle del lotto 5 (Friuli e Emilia Romagna) della gara Consip (Gara 14) per la fornitura di gas naturale, con inevitabili ripercussioni sul peggioramento della posizione finanziaria netta, legato alla necessità di finanziare l'aumentato fabbisogno di capitale circolante.

Come detto in precedenza l'andamento complessivo dei mercati risente ancora in misura molto accentuata dell'impennata dei prezzi verificatasi a fine 2021. A questo si sono sovrapposte a partire da fine febbraio 2022 le turbolenze causate dall'invasione da parte della Russia dell'Ucraina, che hanno generato importanti ripercussioni sulla ripresa dell'economia mondiale ed evidentemente anche su tutta la filiera dell'energia. In tali condizioni è particolarmente complesso valutare gli effetti di tali eventi esterni sull'attività della Società, a causa della continua variabilità e fluidità della situazione.

L'andamento dei prezzi in questi primi mesi ha quindi non solo confermato ma, a partire da fine febbraio, amplificato gli aumenti verificatisi in precedenza e rappresenta un rischio concreto per famiglie e aziende e le misure normative straordinarie per tentare di gestire e calmierare l'impatto della crisi, quali la previsione prima per gli utenti domestici e più recentemente per le imprese, della possibilità, prevista per legge, di rateizzare il pagamento di alcune bollette, aprono nuove e ulteriori sfide in termini di impatto sulla posizione finanziaria della Società e sul rischio derivante dal mancato adempimento da parte dei clienti che andranno attentamente monitorati e, per quanto possibile, gestiti con strumenti adeguati.

Indubbiamente tale contesto chiama le imprese del nostro comparto a programmare - nonostante un panorama di grande incertezza - la futura accessibilità e sicurezza energetica per le comunità che serviamo. In questa situazione, sentiamo la forte responsabilità di assicurare la continuità dei servizi forniti dalla Società e dal Gruppo, sia a beneficio dei nostri clienti ma soprattutto in questa fase a beneficio di tutta la comunità e del nostro paese gestendo nel miglior modo l'elevato livello di rischio e di variabilità che contraddistinguono questo periodo.

Durante l'anno è prevista l'assegnazione tramite gara del servizio di fornitura di energia sul mercato tutelato per quanto riguarda i clienti, diversi dalle famiglie, oggi forniti in servizio di maggior tutela. Sarà necessario valutare con estrema attenzione l'effetto di tale gara e la possibilità di partecipare alle stesse per incrementare la clientela servita, pur tenendo conto della particolare situazione di mercato in cui sta operando la Società.

Con queste premesse, pur nella estrema difficoltà di effettuare previsioni stante l'elevata incertezza della situazione, accentuata dai continui interventi normativi in regime di "emergenza", al netto di eventi esterni ad oggi non prevedibili, l'attesa è per un significativo miglioramento dei risultati rispetto al 2021, pur nella consapevolezza che le conseguenze negative dei fenomeni registrati durante l'anno appena concluso avranno certamente qualche effetto anche nell'esercizio in corso, soprattutto nella prima parte dell'anno.

Il Consiglio di Amministrazione, constatato che l'art. 9 dello Statuto sociale prevede la facoltà di convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio anche oltre i centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio e cioè entro il giorno 29 giugno 2022 (centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio), e vista la necessità di procedere a tutte le verifiche necessarie connesse con la già citata violazione di parte dei sistemi informativi utilizzati dalla Società per la redazione definitiva del bilancio dell'esercizio 2021, decide di avvalersi del maggior termine di centottanta giorni, concesso dall'articolo 2364 Codice Civile, per convocare negli usuali modi i Soci in assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Trento, 19 aprile 2022

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
dott. **Marco Merler**

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021



Situazione patrimoniale e finanziaria

| (in Euro) | NOTE | AL 31 DICEMBRE | |
|--|------|--------------------|--------------------|
| | | 2021 | 2020 |
| Attività | | | |
| ATTIVITÀ NON CORRENTI | | | |
| Diritti d'uso | 9.1 | 686.627 | 577.912 |
| Avviamento | 9.2 | 5.369.092 | 5.294.392 |
| Altre attività immateriali | 9.2 | 714.203 | 356.490 |
| Immobili, impianti e macchinari | 9.3 | 144.004 | 141.043 |
| Partecipazioni | 9.4 | 2.850 | 2.850 |
| Attività per imposte anticipate | 9.5 | 5.088.338 | 4.049.296 |
| Altre attività non correnti | 9.6 | 33.833.212 | 45.261.698 |
| TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI | | 45.838.326 | 55.683.681 |
| ATTIVITÀ CORRENTI | | | |
| Crediti commerciali | 9.7 | 399.791.102 | 235.333.304 |
| Crediti per imposte correnti | 9.8 | 1.091.910 | - |
| Attività finanziarie correnti | 9.9 | 28.000 | 39.694 |
| Altre attività correnti | 9.10 | 8.070.444 | 4.432.706 |
| Disponibilità liquide | 9.11 | 2.117.893 | 2.130.376 |
| TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI | | 411.099.349 | 241.936.080 |
| TOTALE ATTIVITÀ | | 456.937.675 | 297.619.761 |
| Patrimonio netto | | | |
| Capitale sociale | 9.12 | 20.414.755 | 20.405.332 |
| Riserve | 9.12 | 96.450.397 | 83.474.277 |
| Riserva IAS 19 | 9.12 | (135.973) | (231.735) |
| Risultato netto dell'esercizio | 9.12 | (3.627.277) | 26.180.434 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | | 113.101.902 | 129.828.308 |
| Passività | | | |
| PASSIVITÀ NON CORRENTI | | | |
| Fondi per rischi e oneri non correnti | 9.13 | 2.889.822 | 2.556.798 |
| Benefici ai dipendenti | 9.14 | 1.230.924 | 1.241.140 |
| Passività per imposte differite | 9.5 | 312.358 | 268.035 |
| Passività finanziarie non correnti | 9.15 | 553.715 | 1.704.247 |
| Altre passività non correnti | 9.17 | 5.060.902 | 5.042.250 |
| TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI | | 10.047.721 | 10.812.470 |
| PASSIVITÀ CORRENTI | | | |
| Fondi per rischi e oneri correnti | 9.13 | 3.366.375 | 1.031.496 |
| Debiti commerciali | 9.16 | 259.446.870 | 135.200.754 |
| Passività finanziarie correnti | 9.15 | 52.144.501 | 7.286.132 |
| Passività per imposte correnti | 9.8 | - | 119.716 |
| Altre passività correnti | 9.17 | 18.830.306 | 13.340.885 |
| TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI | | 333.788.052 | 156.978.983 |
| TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO | | 456.937.675 | 297.619.761 |

Conto economico complessivo

| (in Euro) | | AL 31 DICEMBRE | |
|--|-------|------------------------|----------------------|
| | Note | 2021 | 2020 |
| Ricavi | 10.1 | 1.093.715.781 | 820.804.330 |
| Altri ricavi e proventi | 10.2 | 11.038.691 | 14.662.833 |
| TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI | | 1.104.754.472 | 835.467.163 |
| Costi per materie prime, di consumo e merci | 10.3 | (676.851.265) | (326.755.212) |
| Costi per servizi | 10.4 | (412.659.174) | (450.366.558) |
| Costi del personale | 10.5 | (9.389.295) | (8.475.032) |
| Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni | 10.6 | (2.296.829) | (2.037.687) |
| Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti | 10.7 | (1.805.280) | (4.582.889) |
| Altri costi operativi | 10.8 | (7.402.988) | (7.640.680) |
| TOTALE COSTI | | (1.110.404.831) | (799.858.058) |
| RISULTATO OPERATIVO | | (5.650.359) | 35.609.105 |
| Proventi finanziari | 10.9 | 253.990 | 559.543 |
| Oneri finanziari | 10.9 | (220.923) | (237.789) |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | | (5.617.292) | 35.930.859 |
| Imposte | 10.10 | 1.990.015 | (9.750.425) |
| RISULTATO DELL'ESERCIZIO | | (3.627.277) | 26.180.434 |
| COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL CONTO ECONOMICO | | | |
| Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti | | 19.339 | (188.162) |
| Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti | | 76.424 | 28.380 |
| TOTALE DELLE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL CONTO ECONOMICO (C1) | | 95.763 | (159.782) |
| COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE POTRANNO ESSERE SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL CONTO ECONOMICO | | | |
| TOTALE DELLE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE POTRANNO ESSERE SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL CONTO ECONOMICO (C2) | | - | - |
| TOTALE ALTRI UTILI (PERDITE) COMPLESSIVI, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (C)= (C1)+(C2) | | 95.763 | (159.782) |
| TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO (A)+(B)+(C) | | (3.531.514) | 26.020.652 |

Rendiconto finanziario

(in Euro)

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE

| | Note | 2021 | 2020 |
|--|---------------|---------------------|---------------------|
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | | (5.617.292) | 35.930.859 |
| RETTIFICHE PER: | | | |
| Ammortamenti di: | | | |
| - diritti d'uso | 10.6 | 185.822 | 177.975 |
| - attività immateriali | 10.6 | 259.287 | 167.981 |
| - attività materiali | 10.6 | 21.721 | 20.331 |
| Accantonamenti e rilasci dei fondi | 9.13 | 3.324.080 | 2.278.339 |
| (Proventi)/Oneri finanziari | 10.9 | (33.066) | (321.754) |
| Altri elementi non monetari | | (1.049) | (8.124) |
| Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto | | (1.860.497) | 38.245.607 |
| (Incremento)/Decremento di crediti commerciali | 9.7 | (164.455.002) | 9.263.524 |
| (Incremento)/Decremento di altre attività/passività | 9.6;9.10;9.17 | 20.752.547 | (12.945.485) |
| Incremento/(Decremento) di debiti commerciali | 9.16 | 124.248.563 | (35.389.255) |
| Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati | 10.9 | 263.934 | 565.352 |
| Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati | 10.9 | (212.543) | (252.551) |
| Utilizzo dei fondi rischi e oneri | 9.13 | (666.392) | (1.025.387) |
| Imposte pagate | | (7.584.750) | (12.392.219) |
| CASH FLOWS DA ATTIVITÀ OPERATIVA (A) | | (29.514.140) | (13.930.414) |
| Investimenti netti in attività immateriali | 9.2 | (617.000) | (33.520) |
| Investimenti netti in attività materiali | 9.3 | (28.245) | (5.948) |
| (Incremento)/Decremento di crediti finanziari | 9.9 | 1.750 | 20.286.214 |
| CASH FLOW DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO (B) | | (643.495) | 20.246.746 |
| Debiti finanziari (rimborsi e altre variazioni nette) | 9.15 | 43.414.735 | 3.993.511 |
| Dividendi pagati | | (13.269.591) | (13.134.367) |
| CASH FLOW DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C) | | 30.145.144 | (9.140.856) |
| Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c) | | (12.491) | (2.824.524) |
| DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO | | 2.110.251 | 4.934.775 |
| DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO | | 2.097.760 | 2.110.251 |
| di cui: | | | |
| depositi bancari e postali | | 2.117.633 | 2.130.117 |
| scoperti di conto corrente | | (20.133) | (20.125) |
| denaro in cassa | | 260 | 259 |

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(in migliaia Euro)

| | Capitale sociale | Riserva legale | Riserva sovrapprezzo azioni | Altre Riserve e utili a nuovo | Risultato netto dell'esercizio | Totale patrimonio netto |
|---|------------------|----------------|-----------------------------|-------------------------------|--------------------------------|-------------------------|
| SALDO AL 31 DICEMBRE 2019 | 20.405 | 4.040 | 12.384 | 57.242 | 22.857 | 116.928 |
| OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI: | | | | | | |
| Distribuzione dividendi | - | - | - | - | (13.134) | (13.134) |
| TOTALE OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI | - | - | - | - | (13.134) | (13.134) |
| DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO A RISERVA | - | 41 | - | 9.682 | (9.723) | - |
| RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO: | | | | | | |
| Risultato netto | - | - | - | - | 26.180 | 26.180 |
| Altri movimenti | - | - | - | 14 | - | 14 |
| Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti, al netto dell'effetto fiscale | - | - | - | (160) | - | (160) |
| TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO | - | - | - | (146) | 26.180 | 26.034 |
| SALDO AL 31 DICEMBRE 2020 | 20.405 | 4.081 | 12.384 | 66.778 | 26.180 | 129.828 |
| OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI: | | | | | | |
| Aumenti di capitale | 9 | - | 65 | - | - | 74 |
| Distribuzione dividendi | - | - | - | - | (13.269) | (13.269) |
| TOTALE OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI | 9 | - | 65 | - | (13.269) | (13.195) |
| DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO A RISERVA | - | 2 | - | 12.909 | (12.911) | - |
| RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO: | | | | | | |
| Risultato netto | - | - | - | - | (3.627) | (3.627) |
| Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti, al netto dell'effetto fiscale | - | - | - | 96 | - | 96 |
| TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO | - | - | - | 96 | (3.627) | (3.531) |
| SALDO AL 31 DICEMBRE 2021 | 20.414 | 4.083 | 12.449 | 79.783 | (3.627) | 113.102 |

Note illustrative

1. INFORMAZIONI GENERALI

Dolomiti Energia S.p.A. (in seguito anche la "Società" oppure "DE") è una società multiutility che si occupa di acquisto e vendita di energia elettrica, gas, calore, gestione fatturazione e customer service per il servizio idrico. Dolomiti Energia S.p.A. è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Trento in via Fersina n. 23.

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale della Società era detenuto da:

| Socio | N. Azioni spettanti | Aliquota % |
|-------------------------------|---------------------|---------------|
| Dolomiti Energia Holding Spa | 16.942.700 | 83,03 |
| Stet SpA | 1.302.000 | 6,38 |
| A.G.S. SpA | 918.000 | 4,50 |
| Air Spa | 750.000 | 3,68 |
| Comune di Cles | 91.890 | 0,45 |
| Comune di Avio | 66.000 | 0,32 |
| Comune di Ossana | 46.000 | 0,23 |
| Comune di Vermiglio | 40.410 | 0,20 |
| Comune di Fai della Paganella | 26.000 | 0,13 |
| Comune di Dimaro Folgarida | 17.000 | 0,08 |
| Asm Tione | 198.614 | 0,97 |
| Comune di Molveno | 6.718 | 0,03 |
| Comune di Sella Giudicarie | 9.423 | 0,05 |
| TOTALE | 20.414.755 | 100,00 |

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio d'esercizio della Società (il "Bilancio d'esercizio"). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

2.1 BASE DI PREPARAZIONE

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito del suddetto Regolamento Europeo, il 28 febbraio 2005 è stato emesso il Decreto Legislativo n. 38, successivamente modificato dal Decreto-legge n. 91 del 24 giugno 2014, con il quale è stata disciplinata, tra l'altro, la facoltà, per le società non quotate, di adottare i Principi Contabili Internazionali per la redazione del loro bilancio d'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha emesso e quotato un prestito obbligazionario di nominali euro 5 milioni sul mercato regolamentato Main Securities Market della Borsa Irlandese, assumendo lo status di Ente di Interesse Pubblico e come tale dallo stesso esercizio Dolomiti Energia ha l'obbligo di predisporre i propri bilanci conformemente ai principi UE IFRS e ha identificato quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2017 (la "Data di Transizione").

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio d'esercizio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al fair value, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Il presente Bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Relativamente agli impatti della pandemia Covid-19, oltre a quanto più dettagliatamente commentato in Relazione sulla Gestione, nell'analisi delle stime e delle assunzioni che caratterizzano i valori di bilancio sono stati considerati gli effetti dell'emergenza sanitaria in atto ed i valori di bilancio riflettono gli eventuali impatti. Gli effetti sull'attività della Società sono stati descritti nella Relazione sulla Gestione; allo stato attuale non sono stati individuati rischi specifici conseguenti alla pandemia Covid-19 che possono incidere sulla capacità della Società di adempiere ai propri impegni.

Il presente Bilancio d'esercizio è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 19 aprile 2022.

2.2. FORMA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili la Società ha operato le seguenti scelte:

- i. il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e, analogamente, rappresenta le passività correnti e non correnti;
- ii. il prospetto di conto economico complessivo d'esercizio include, oltre che il risultato del periodo, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei Principi Contabili Internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto; e
- iii. il rendiconto finanziario d'esercizio è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il presente bilancio è stato redatto in euro, valuta funzionale della Società.

I valori riportati negli schemi di bilancio sono espressi in euro mentre i valori delle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

Si segnala che nello Stato Patrimoniale 2020 esposto a fini comparativi sono stati riclassificati euro 587 migliaia dalla voce Debiti commerciali alla voce Fondi per rischi e oneri correnti, relativi al valore di passività il cui momento di manifestazione non è certo. Inoltre nel prospetto di Conto Economico Complessivo 2020 esposto a fini comparativi sono stati riclassificati euro 2.082 migliaia dalla voce Costi per servizi alla voce Altri costi operativi, relativi al costo di acquisto delle Garanzie di Origine.

Il Bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

2.3 CRITERI DI VALUTAZIONE

DIRITTI D'USO (LEASE)

La Società detiene beni materiali utilizzati nello svolgimento della propria attività aziendale, attraverso contratti di noleggio a lungo termine. Alla data di inizio del contratto si determina se lo stesso è o contiene un lease. La definizione di lease prevista dall'IFRS 16 viene applicata quando il contratto trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività sottostante per un periodo di tempo, in cambio di un corrispettivo. La Società rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo dell'attività sottostante e una passività del lease alla data di decorrenza del contratto (ossia, la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). L'attività consistente nel diritto di utilizzo rappresenta il diritto del locatario a utilizzare l'attività sottostante per la durata del lease e la sua valutazione iniziale corrisponde alla passività del lease, inizialmente valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il contratto, da corrispondere lungo la sua durata. Nel calcolare il

valore attuale dei pagamenti dovuti, si utilizza il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data di decorrenza del lease. Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing è valutata al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo e rideterminata al verificarsi di taluni eventi. La Società applica l'eccezione alla rilevazione prevista per i lease a breve termine ai propri contratti con durata uguale o inferiore a 12 mesi dalla data di decorrenza; applica, inoltre, l'eccezione alla rilevazione prevista per i lease nei quali l'attività sottostante è di "modesto valore" e il cui importo è stimato come non significativo. I pagamenti dovuti per i lease a breve termine e per quelli in cui l'attività sottostante è di modesto valore sono rilevati come costo a quote costanti per la durata del contratto. Conformemente con le disposizioni del principio, la Società espone separatamente gli interessi passivi sulle passività del lease e le quote di ammortamento delle attività consistenti nel diritto di utilizzo.

AGGREGAZIONI D'IMPRESA

La Società utilizza l'acquisition method (metodo dell'acquisizione) per la contabilizzazione delle aggregazioni di impresa. Secondo tale metodo:

- i. il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- ii. alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi alla Società emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
- iii. l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
- iv. eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, la Società riporta nel proprio bilancio i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

AVVIAMENTO

L'avviamento non è ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore ("impairment test"). L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Il test viene effettuato con cadenza almeno annuale, o comunque in caso di identificazione di indicatori di perdita di valore.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le attività immateriali è di seguito esposta:

| Categoria | Aliquota % |
|-------------------|------------|
| Costi di sviluppo | 20,00% |
| Software | 20,00% |
| Marchi | 20,00% |

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti

in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le singole categorie di immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

| Categoria | Aliquota % |
|-------------------------------|------------|
| Impianti e macchinari | 10,00% |
| Mobili e arredi | 10,50% |
| Macchine ufficio elettroniche | 16,70% |

RIDUZIONE DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sul più recente piano industriale, approvato dal management e contenente le previsioni di ricavi, costi operativi e investimenti. Per i beni che non generano flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit (ossia il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo) cui essi appartengono. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il Weighted Average Cost of Capital (WACC). Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singola attività o per cash generating unit. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

Per crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I 'crediti commerciali' e gli 'altri crediti', sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la società diviene parte dei contratti connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

I crediti commerciali e le altre attività correnti e non correnti sono originariamente iscritti al loro fair value e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali.

Il valore dei crediti commerciali è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione, determinato applicando il metodo semplificato e, più nello specifico, il modello della provision matrix, che si fonda sull'individuazione dei tassi di perdita (default rates) per fasce di scaduto osservati su base storica, applicati per tutta la vita attesa del credito e aggiornati in base ad elementi rilevanti di scenario futuro.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

PASSIVITÀ FINANZIARIE, DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

FONDI RELATIVI AL PERSONALE

I fondi relativi al personale includono: i) piani a contribuzione definita e ii) piani a benefici definiti.

Con riferimento ai piani a contribuzione definita, i costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Con riferimento ai piani a benefici definiti, le passività nette della Società sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al fair value.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività).

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce "costo del personale" mentre
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come "Proventi/(oneri) finanziari", e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente nel Conto economico complessivo, tra le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica. Tali componenti non devono essere riclassificati tra le componenti economiche in un periodo successivo.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati al loro fair value quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati quali passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi pubblici in conto capitale, inclusi i contributi non monetari valutati al fair value, sono iscritti come ricavo differito, imputato come provento con un criterio sistematico e razionale durante la vita utile del bene.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati in base al modello di rilevazione previsto dall'IFRS 15 basato su 5 steps:

- identificazione del contratto con il cliente. Per contratto si intende l'accordo commerciale approvato tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. Il principio contiene disposizioni specifiche per valutare se due o più contratti devono essere combinati tra di loro e per identificare le implicazioni contabili di una modifica contrattuale;
- identificazione delle "Performance obligations" contenute nel contratto;
- determinazione del "Transaction price". Al fine di determinare il prezzo dell'operazione occorre considerare, tra gli altri, i seguenti elementi:
 - eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo;
 - componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, ecc.);
 - componente finanziaria, nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;
- allocazione del prezzo alle Performance obligations sulla base del "Relative Stand Alone Selling Price";
- rilevazione dei ricavi quando la Performance obligation è soddisfatta. Il trasferimento del bene o servizio avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il controllo può essere trasferito in un certo momento (point in time) oppure nel corso del tempo (over time).

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per vendita di energia elettrica, energia termica, gas, calore e vapore sono rilevati all'atto del passaggio di proprietà, che avviene essenzialmente in occasione dell'erogazione o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati mediante lettura dei consumi.
- i ricavi per prestazioni di servizi vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

2.4 INFORMATIVA SETTORIALE

Ai sensi dell'IFRS 8 si specifica che la Società ha identificato un unico settore operativo rappresentato dalla commercializzazione di energia elettrica e gas.

3. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente alla Società, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società.

- **Impairment Test:** il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica; per l'avviamento l'impairment test viene svolto almeno ad ogni chiusura di bilancio. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, tuttavia possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.
- **Fondo svalutazione crediti commerciali:** il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.
- **Imposte anticipate:** la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.
- **Fondi rischi e oneri:** a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci della Società.

4. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL PRESENTE ESERCIZIO

Con decorrenza dal giorno 1° gennaio 2021 sono applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche ai principi contabili, emanati dallo IASB e recepiti, laddove previsto, dall'Unione Europea.

- Emendamenti all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16 "Interest Rate Benchmark Reform – Fase 2" (emessi in data 27 agosto 2020), applicabili dal giorno 1 gennaio 2021. Lo IASB ha suddiviso le proprie attività inerenti alla riforma dei tassi di interesse di riferimento in due fasi. La prima fase (che ha comportato modifiche agli IFRS 9, IAS 39 ed IFRS 7 applicabili dall'inizio dell'esercizio 2020) ha affrontato questioni che incidono sull'informativa finanziaria nel periodo precedente la sostituzione di un tasso di interesse di riferimento esistente con un tasso alternativo; una seconda fase, il cui obiettivo è assistere le entità nel fornire informazioni utili agli utenti del bilancio e supportare i redattori nell'applicazione dei principi IFRS quando vengono apportate modifiche ai flussi di cassa contrattuali o alle relazioni di copertura, a seguito del passaggio a tassi di riferimento alternativi quasi privi di rischio. In particolare, in questa seconda fase si è inteso stabilizzare le valutazioni dei flussi di cassa, evitando impatti a conto economico derivanti dal cambio di tasso utilizzato per le valutazioni.
- Emendamenti all'IFRS 16 Leases Covid 19 – Related Rent Concessions (emessi in data 28 maggio 2020), applicabili dal giorno 1 giugno 2020, con applicazione immediata consentita. L'emendamento consentiva ai locatari, come espediente pratico, di non considerare i singoli contratti di locazione per determinare se le agevolazioni concesse come conseguenza diretta della pandemia da Covid-19 fossero da classificarsi come modifiche contrattuali. Pertanto, se le condizioni sono soddisfatte, i locatari potevano riconoscere l'importo del canone condonato entro il 30 giugno 2021 a conto economico nell'esercizio di concessione; in mancanza di tale espediente, detto importo sarebbe stato rilevato a conto economico lungo la durata del contratto di locazione cui si riferisce. L'emendamento non riguardava i locatori. Il 31 marzo 2021, lo IASB ha modificato ulteriormente l'IFRS 16, estendendo il criterio per applicare l'espediente pratico alle concessioni che riducono i canoni di locazione originariamente dovuti entro il 30 giugno 2022. Quest'ultimo emendamento è in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal giorno 1 aprile 2021 o successivi, con applicazione anticipata consentita.

Con riferimento all'applicazioni di tali principi, emendamenti e nuove interpretazioni, si segnala che non sono stati rilevati effetti sul bilancio di esercizio 2021 della Società.

5. PRINCIPI CONTABILI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, MA APPLICABILI IN ESERCIZI SUCCESSIVI

I seguenti principi contabili, modifiche di principi contabili e interpretazioni emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea alla data di presentazione del bilancio 2021, risultano applicabili obbligatoriamente negli esercizi successivi al 2021.

- Emendamenti all'IFRS 3, allo IAS 16, allo IAS 37 e miglioramenti agli IFRS ciclo 2018-2020 (emessi in data 14 maggio 2020). Le modifiche, applicabili dal giorno 1 gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita, risultano essere le seguenti:
 - IFRS 3 "Business Combinations". Le modifiche aggiornano un riferimento al quadro sistematico per

la rendicontazione finanziaria, senza modificare i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali;

- IAS 16 “Property, Plant and Equipment”. Le modifiche introducono l'impossibilità di ridurre il costo di immobili, impianti e macchinari dell'ammontare ricevuto dalla vendita di beni prodotti mentre si sta predisponendo l'asset per l'uso previsto. Tali vendite dovranno essere, per contro, rilevate a conto economico come proventi, così come i relativi costi;
- IAS 37 “Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets”. L'emendamento specifica quali costi devono essere considerati nel valutare se un contratto sarà oneroso ossia se i costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte superano i benefici economici che si suppone si otterranno dallo stesso contratto. È stato chiarito che i costi necessari per l'adempimento del contratto includono i costi incrementali, come ad esempio manodopera e materie prime dirette, e anche altri costi direttamente correlati all'adempimento che l'entità non può evitare, come ad esempio la ripartizione della quota di ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari utilizzato per l'adempimento del contratto;
- Miglioramenti annuali IFRS ciclo 2018-2020. Si tratta di modifiche che chiariscono, correggono o rimuovono diciture o formulazioni ridondanti o conflittuali nel testo dei relativi principi. Risultano apportate lievi modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, allo IAS 41 e agli esempi illustrativi che accompagnano l'IFRS 16.

La loro applicazione si ritiene non comporterà effetti per la Società.

- IFRS 17 “Insurance Contracts” (emesso in data 18 maggio 2017), incluso l'emendamento all'IFRS 17 emesso in data 25 giugno 2020. Il nuovo principio contabile individua i criteri per la rilevazione, misurazione e la presentazione nonché l'informativa da fornire con riferimento ai contratti assicurativi. A seguito di sua omologazione, andrà a sostituire integralmente il principio IFRS 4 Contratti assicurativi emesso nel 2005. L'IFRS 17 sarà applicato a tutti i tipi di contratti assicurativi, con riferimento alle entità emittenti. Lo scopo del nuovo principio è di fornire un modello per la rilevazione contabile dei contratti assicurativi, maggiormente utile e coerente per tutte le entità assicuratrici. Il nuovo principio sarà applicabile dagli esercizi che iniziano dal giorno 1 gennaio 2023 e sarà richiesta la presentazione di dati comparativi; l'applicazione anticipata è consentita alle entità che applicano l'IFRS 9 entro o prima della data di prima applicazione dell'IFRS 17. L'applicazione non comporta effetti per la Società.

6. PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI IN ESERCIZI SUCCESSIVI, MA NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2021

- Emendamenti allo IAS 1 “Presentation of financial statements” (emessi in data 23 gennaio 2020 e 15 luglio 2020). Le modifiche, applicabili dal giorno 1 gennaio 2023, chiariscono i requisiti da considerare per determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti o non correnti (inclusi i debiti estinguibili mediante conversione in strumenti di capitale). Le modifiche proposte intendono chiarire:
 - che la classificazione di una passività come corrente o non corrente si basa sui diritti dell'entità alla data di chiusura dell'esercizio; e
 - il legame tra l'estinzione della passività e il deflusso di risorse finanziarie dall'entità.

- Emendamenti allo IAS 1 “Presentation of financial statements” e IFRS Practice Statement 2 (emessi in data 12 febbraio 2021). Sono modificati i requisiti di informativa in materia di principi contabili da “principi contabili significativi” a “informativa sui principi contabili significativi”. Le modifiche forniscono indicazioni su quando è probabile che le informazioni sui principi contabili siano considerate significative. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci a partire dagli esercizi che iniziano il o dopo il giorno 1 gennaio 2023; è consentita l’applicazione anticipata. Poiché gli IFRS Practice Statement sono linee guida non obbligatorie, non è stata specificata alcuna data di entrata in vigore obbligatoria per le modifiche all’IFRS Practice Statement 2.
- Emendamenti allo IAS 8 “Accounting policies, changes in accounting estimates and errors: definition of accounting estimates” (emessi in data 12 febbraio 2021). Le modifiche, applicabili dal giorno 1 gennaio 2023, hanno aggiunto la definizione di “stime contabili” nello IAS 8 ed hanno inoltre chiarito che gli effetti di un cambiamento in un input o in una tecnica di valutazione sono cambiamenti nelle stime contabili, a meno che non derivino dalla correzione di errori del periodo precedente.
- Emendamenti allo IAS 12 “Income taxes: deferred tax related to assets and liabilities arising from a single transaction” (emessi in data 7 maggio 2021). Le modifiche, applicabili dal giorno 1 gennaio 2023, chiariscono se l’esenzione per la rilevazione iniziale si applica a determinate operazioni che comportano la rilevazione simultanea sia di un’attività che di una passività (ad esempio un leasing nell’ambito di applicazione dell’IFRS 16). Le modifiche introducono un criterio aggiuntivo per l’esenzione dalla rilevazione iniziale prevista dallo IAS 12.15, per cui l’esenzione non si applica alla rilevazione iniziale di un’attività o passività che, al momento dell’operazione, dia luogo a uguali differenze temporanee tassabili e deducibili.
- Emendamenti all’IFRS 17 “Insurance contracts: initial application of IFRS 17 and IFRS 9 – comparative information” (emessi in data 9 dicembre 2021). Le modifiche consentono l’applicazione di un’opzione transitoria, relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate in sede di prima applicazione dell’IFRS 17. L’emendamento ha lo scopo di aiutare le entità ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività dei contratti assicurativi, e quindi a migliorare l’utilità delle informazioni comparative. L’IFRS 17, che incorpora l’emendamento, è applicabile a partire dagli esercizi che iniziano il o dopo il giorno 1 gennaio 2023.

7. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Nell’ambito dei rischi d’impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società sono i seguenti:

- rischio di mercato (definito come rischio di variazione di prezzo delle commodities);
- rischio di credito (in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all’accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale); e
- rischio di tasso (definito come rischio tasso d’interesse).

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell’attivo di bilancio

e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La gestione dei relativi rischi finanziari è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione preposta ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

7.1 RISCHIO DI MERCATO

Il principale fattore di rischio per Dolomiti Energia è legato alle oscillazioni di prezzo delle commodity (energia elettrica e gas), la cui commercializzazione rappresenta la principale attività aziendale. La politica di gestione del rischio adottata, che prevede una struttura di approvvigionamento delle commodity da Dolomiti Energia Trading (società del Gruppo Dolomiti Energia) con profili di indicizzazione coincidenti con quelli formalizzati nelle vendite alla clientela, ha l'obiettivo di contenere al minimo l'esposizione della Società.

7.2 RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

La Società opera sia nel mercato cosiddetto retail che nel mercato business ed è quindi sensibile al rischio credito.

Per limitare tale variabile si è operata un'attenta analisi di affidabilità dei clienti industriali e, quando possibile, si è provveduto alla richiesta di garanzie fideiussorie. Per tutti i clienti sono stati abbreviati i tempi di sollecito e di eventuale chiusura del contratto per morosità al fine di limitare al massimo i rischi connessi.

L'esposizione complessiva al rischio di credito al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 è rappresentata dalla sommatoria delle attività finanziarie iscritte in bilancio, riepilogate di seguito:

(in migliaia di Euro)

| | Al 31 dicembre 2021 | Al 31 dicembre 2020 |
|---|---------------------|---------------------|
| Crediti commerciali (al netto del fondo svalutazione crediti) | 397.461 | 231.085 |
| Altri crediti commerciali | 2.330 | 4.248 |
| Attività finanziarie (correnti e non correnti) | 28 | 40 |
| Altre attività (correnti e non correnti) | 41.904 | 49.694 |
| TOTALE | 441.723 | 285.067 |

Le seguenti tabelle dettagliano il valore dei crediti commerciali rispettivamente alla data del 31 dicembre 2021 e del 31 dicembre 2020 in base alla loro scadenza:

(in migliaia di Euro)

| | A scadere | Scaduto 0-30 gg | Scaduto 31-60 gg | Scaduto 61-90 gg | Scaduto 91-180 gg | Scaduto oltre 180 gg | Totale al 31/12/2021 |
|----------------------------|----------------|--------------------|---------------------|---------------------|----------------------|-------------------------|----------------------------|
| Crediti commerciali | 373.937 | 7.318 | 4.782 | 1.588 | 2.462 | 18.751 | 408.838 |
| Fondo svalutazione crediti | | | | | | | (11.377) |
| TOTALE | 373.937 | 7.318 | 4.782 | 1.588 | 2.462 | 18.751 | 397.461 |

(in migliaia di Euro)

| | A scadere | Scaduto 0-30 gg | Scaduto 31-60 gg | Scaduto 61-90 gg | Scaduto 91-180 gg | Scaduto oltre 180 gg | Totale al 31/12/2020 |
|----------------------------|----------------|--------------------|---------------------|---------------------|----------------------|-------------------------|----------------------------|
| Crediti commerciali | 209.747 | 5.322 | 4.960 | 1.985 | 2.326 | 19.043 | 243.383 |
| Fondo svalutazione crediti | | | | | | | (12.298) |
| TOTALE | 209.747 | 5.322 | 4.960 | 1.985 | 2.326 | 19.043 | 231.085 |

7.3 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società a condizioni economiche. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza o rinnovo del debito finanziario.

Per garantire i mezzi finanziari necessari allo svolgimento dell'attività caratteristica, la Società ha stipulato un contratto di servizio per la gestione della finanza con la controllante Dolomiti Energia Holding S.p.A., che prevede la gestione della tesoreria in "cash pooling" e l'attività di gestione delle fidejussioni. La situa-

zione finanziaria dell'azienda è costantemente monitorata e non presenta particolari criticità. Tra passività finanziarie correnti troviamo il prestito obbligazionario di originari Euro 5 milioni nominali emesso in data 27 febbraio 2018 e rimborsato a quote costanti per euro 1.250 migliaia in ogni esercizio. Alla fine dell'esercizio in esame il debito residuo ammonta ad euro 1.250 migliaia, corrispondenti all'ultima quota che verrà rimborsata il prossimo 10 agosto 2022 estinguendo il prestito obbligazionario.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (i debiti commerciali e gli altri debiti) distinguendo quelle il cui rimborso è previsto entro l'esercizio da quelle scadenti in un periodo compreso tra uno e cinque esercizi successivi ed infine quelle scadenti oltre i 5 anni:

| al 31 dicembre 2021 | SCADENZA | | |
|---|----------------|----------------|--------------|
| | Entro 1 anno | Tra 1 e 5 anni | Oltre 5 anni |
| Debiti commerciali | 259.446 | - | - |
| Passività finanziarie (correnti e non correnti) | 52.145 | 554 | - |
| Altre passività (correnti e non correnti) | 18.830 | 5.061 | - |
| TOTALE | 330.421 | 5.615 | - |

Riportiamo per completezza le passività finanziarie dell'esercizio precedente:

| al 31 dicembre 2020 | SCADENZA | | |
|---|----------------|----------------|--------------|
| | Entro 1 anno | Tra 1 e 5 anni | Oltre 5 anni |
| Debiti commerciali | 135.201 | - | - |
| Passività finanziarie (correnti e non correnti) | 7.286 | 1.704 | - |
| Altre passività (correnti e non correnti) | 13.928 | 5.042 | - |
| TOTALE | 156.415 | 6.746 | - |

7.4 RISCHIO DI TASSO

Il rischio di fluttuazioni dei tassi di interesse è limitato, in quanto l'esposizione finanziaria è rappresentata da un prestito obbligazionario a tasso fisso, con scadenza 10 agosto 2022.

8. STIMA DEL FAIR VALUE

La Società non ha strumenti finanziari valutati al fair value, tutte le attività e passività finanziarie della Società rientrano integralmente nella categoria degli strumenti finanziari valutati secondo il metodo del costo ammortizzato.

9. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

9.1 DIRITTI D'USO

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Diritti d'uso" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

(in migliaia Euro)

| | Diritti d'uso di fabbricati | Diritti d'uso di altri beni | Totale |
|----------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|------------|
| SALDO AL 1 GENNAIO 2020 | 580 | 149 | 729 |
| Di cui: | | | |
| Costo storico | 1.373 | 306 | 1.679 |
| Fondo ammortamento | (793) | (157) | (950) |
| Incrementi | - | 104 | 104 |
| Disinvestimenti netti | - | (77) | (77) |
| Ammortamenti | (120) | (58) | (178) |
| SALDO AL 31 DICEMBRE 2020 | 460 | 118 | 578 |
| Di cui: | | | |
| Costo storico | 1.373 | 203 | 1.576 |
| Fondo ammortamento | (913) | (85) | (998) |
| Incrementi | 181 | 124 | 305 |
| Disinvestimenti netti | (11) | - | (11) |
| Ammortamenti | (124) | (61) | (185) |
| SALDO AL 31 DICEMBRE 2021 | 506 | 181 | 687 |
| Di cui: | | | |
| Costo storico | 1.508 | 297 | 1.805 |
| Fondo ammortamento | (1.002) | (116) | (1.118) |

"Diritti d'uso di fabbricati", pari ad euro 506 migliaia, si riferiscono a contratti aventi ad oggetto complessi immobiliari destinati alle sedi operative e uffici dislocati sul territorio.

"Diritti d'uso di altri beni", pari ad euro 181 migliaia, si riferiscono a contratti aventi ad oggetto autoveicoli, ed aventi una durata media di 5 anni. Per gli automezzi aziendali la Società ha optato per il noleggio a lungo termine e alla scadenza dei contratti questi vengono sostituiti con nuovi veicoli e nuovi contratti a lungo termine; talvolta alla scadenza naturale del contratto questo viene prorogato per ulteriori 12 mesi, senza formale previsione di rinnovo.

Di seguito si riportano le informazioni richieste dal principio UE IFRS 16, par. 53.

(in migliaia Euro)

| | Note | Al 31 dicembre 2021 |
|--|------|---------------------|
| Ammortamento diritti d'uso | 10.6 | 185 |
| Interessi passivi su passività finanziarie per locazioni | 10.9 | 17 |
| Costi relativi a contratti a breve termine | 10.4 | 36 |
| Costi relativi a contratti per beni di modesto valore | 10.4 | 4 |
| Costi relativi a pagamenti variabili per leasing non inclusi nella valutazione delle passività | | - |
| Proventi dei sub-leasing di attività consistenti nel diritto d'uso | | - |
| Totale flusso finanziario in uscita per leases | | 339 |
| Utili/(perdite) da operazioni di vendita e retrolocazione | | - |

9.2 AVVIAMENTO E ATTIVITÀ IMMATERIALI

Si riporta di seguito la movimentazione delle voci "Avviamento" e "Attività immateriali" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia Euro)

| | Avviamento | Costi di sviluppo | Brevetti industriali e opere dell'ingegno | Concessioni, marchi, licenze e diritti simili | Immobilizzazioni in corso e acconti | Totale |
|----------------------------------|--------------|-------------------|---|---|-------------------------------------|--------------|
| SALDO AL 31 DICEMBRE 2019 | 5.054 | 444 | 2 | 23 | - | 5.523 |
| Di cui: | | | | | | |
| Costo storico | 5.054 | 740 | 290 | 277 | - | 6.361 |
| Fondo ammortamento | - | (296) | (288) | (254) | - | (838) |
| Incrementi | 240 | - | 29 | 26 | - | 295 |
| Ammortamenti | - | (148) | (8) | (12) | - | (168) |
| SALDO AL 31 DICEMBRE 2020 | 5.294 | 296 | 23 | 37 | - | 5.650 |
| Di cui: | | | | | | |
| Costo storico | 5.294 | 740 | 319 | 303 | - | 6.656 |
| Fondo ammortamento | - | (444) | (296) | (266) | - | (1.006) |
| Incrementi | 75 | - | 365 | 183 | 69 | 692 |
| Ammortamenti | - | (148) | (79) | (32) | - | (259) |
| SALDO AL 31 DICEMBRE 2021 | 5.369 | 148 | 309 | 188 | 69 | 6.083 |
| Di cui: | | | | | | |
| Costo storico | 5.369 | 740 | 684 | 486 | 69 | 7.348 |
| Fondo ammortamento | - | (592) | (375) | (298) | - | (1.265) |

L'avviamento è stato iscritto in seguito a operazioni di conferimento. In particolare, l'incremento dell'esercizio 2021, pari ad euro 75 migliaia, deriva dal conferimento della titolarità del ramo aziendale destinato alla commercializzazione di energia elettrica nel Comune di Sella Giudicarie (TN).

I costi di sviluppo includono principalmente i costi sostenuti fino al 2018 per la realizzazione di un percorso di analisi e verifica dei principali processi operativi della Società e del clima aziendale, cui sono seguite attività di revisione organizzativa e di investimento sui sistemi informativi a disposizione dell'azienda.

Nella voce brevetti industriali e opere dell'ingegno è considerato il valore di software commerciali, incrementati nell'esercizio per euro 365 migliaia, mentre la voce concessione, marchi, licenze e diritti simili, include il valore di patti di prelazione per la fornitura di gas, che vengono ammortizzati sulla base della durata dell'accordo commerciale (euro 50 migliaia nel 2021), oltre al valore di licenze d'uso acquistate nel periodo per euro 133 migliaia.

IMPAIRMENT TEST DELL'AVVIAMENTO AL 31 DICEMBRE 2021

La Società ha effettuato un test di impairment alla data di chiusura dell'esercizio, al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore dell'avviamento, iscritto per un importo pari ad euro 5.369 migliaia alla data del 31 dicembre 2021.

Il test avviene confrontando il valore contabile (carrying value) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il fair value (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la C.G.U. (valore d'uso). Ai fini dello svolgimento del test di impairment sono stati utilizzati i flussi di cassa espliciti previsti dal budget 2022 e dal piano economico-finanziario 2023-2025.

Ai fini dell'esecuzione del test di impairment è stata determinata un'unica C.G.U. coincidente con la Società stessa.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato (WACC), che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività al netto delle imposte, è pari al 8%, mentre è stato ipotizzato un tasso di crescita pari a 0.

Il test di impairment effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati sull'avviamento alla data del 31 dicembre 2021 e, conseguentemente, non sono state effettuate svalutazioni di tali attività.

Anche incrementando del 25% il WACC utilizzato, l'impairment test non evidenzia perdite durevoli di valore, per quanto riguarda la C.G.U..

9.3 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobili, impianti e macchinari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)

| | Impianti e macchinari | Altri beni | Totale |
|----------------------------------|-----------------------|------------|------------|
| SALDO AL 31 DICEMBRE 2019 | 150 | 5 | 155 |
| Di cui: | | | |
| Costo storico | 185 | 61 | 246 |
| Fondo ammortamento | (35) | (56) | (91) |
| Incrementi | 5 | 2 | 7 |
| Ammortamenti | (19) | (2) | (21) |
| SALDO AL 31 DICEMBRE 2020 | 136 | 5 | 141 |
| Di cui: | | | |
| Costo storico | 190 | 63 | 253 |
| Fondo ammortamento | (54) | (58) | (112) |
| Incrementi | 22 | 6 | 28 |
| Decrementi netti | (3) | - | (3) |
| Ammortamenti | (20) | (2) | (22) |
| SALDO AL 31 DICEMBRE 2021 | 135 | 9 | 144 |
| Di cui: | | | |
| Costo storico | 208 | 69 | 277 |
| Fondo ammortamento | (73) | (60) | (133) |

La voce 'impianti e macchinari' include principalmente il valore di impianti di ricarica per autovetture elettriche siti nella Provincia di Trento. Gli 'altri beni' materiali includono mobili e macchine d'ufficio.

9.4 PARTECIPAZIONI

Le Partecipazioni, pari ad euro 3 migliaia, rimangono invariate rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono a quote di minoranza sottoscritte in cooperative di produttori e utilizzatori di energia da fonti rinnovabili.

9.5 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Si riporta di seguito il dettaglio delle imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(in migliaia di Euro)

| | Al 31 dicembre 2021 | Al 31 dicembre 2020 |
|-----------------------------------|---------------------|---------------------|
| Avviamento | 1.205 | 563 |
| Fondo svalutazione crediti | 2.265 | 2.581 |
| Premi di produzione | 143 | 119 |
| Fondi rischi e oneri | 1.267 | 625 |
| Altre minori | 5 | 8 |
| TFR e altri benefici a dipendenti | 192 | 141 |
| IFRS 16 | 11 | 12 |
| TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE | 5.088 | 4.049 |

(in migliaia di Euro)

| | Al 31 dicembre 2021 | Al 31 dicembre 2020 |
|---------------------------------|---------------------|---------------------|
| Avviamento | 312 | 268 |
| TOTALE IMPOSTE DIFFERITE | 312 | 268 |

La seguente tabella evidenzia la movimentazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite per tipologia di differenze temporanee, determinate sulla base delle aliquote fiscali previste dalla normativa vigente.

(in migliaia di Euro)

| | al 31.12.2020 | Incrementi/ (decrementi) a conto economico | Incrementi/ (decrementi) a patrimonio netto | Altre variazioni a conto economico | al 31.12.2021 |
|---|------------------|---|--|--|------------------|
| ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE: | | | | | |
| Avviamento | 563 | (166) | - | 808 | 1.205 |
| Fondo svalutazione crediti | 2.581 | (316) | - | - | 2.265 |
| Premi di produzione | 119 | 24 | - | - | 143 |
| Fondi rischi e oneri | 625 | 642 | - | - | 1.267 |
| Altre minori | 8 | (3) | - | - | 5 |
| TFR e altri benefici a dipendenti | 141 | (25) | 76 | - | 192 |
| IFRS 16 | 12 | (1) | - | - | 11 |
| TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE | 4.049 | 155 | 76 | 808 | 5.088 |
| Avviamento | 268 | 44 | - | - | 312 |
| TOTALE IMPOSTE DIFFERITE | 268 | 44 | - | - | 312 |

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 110 DL 104/2020 di affrancare l'Avviamento non ancora fiscalmente ammortizzato. L'affrancamento ha comportato un onere di euro 358 migliaia per l'imposta sostitutiva, un provento di euro 808 migliaia per imposte differite attive e la creazione di un vincolo per euro 2.634 migliaia alla distribuzione delle riserve di patrimonio netto.

9.6 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre attività non correnti" al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(in migliaia di Euro)

| | AL 31 DICEMBRE | |
|--|----------------|---------------|
| | 2021 | 2020 |
| Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 28.706 | 45.091 |
| Crediti immobilizzati verso altri | 5.127 | 104 |
| Risconti attivi pluriennali | - | 67 |
| TOTALE | 33.833 | 45.262 |

La voce accoglie, prevalentemente, depositi cauzionali a garanzia dei contratti per il servizio di trasporto dell'energia elettrica e gas, corrisposti alle consociate SET Distribuzione SpA per euro 20.984 migliaia (euro 37.369 migliaia al 31 dicembre 2020) e Novareti Spa per euro 7.722 migliaia, invariati rispetto al precedente esercizio. Il decremento dell'esercizio deriva dalla restituzione da parte di SET Distribuzione di depositi cauzionali per euro 16.385 migliaia.

I crediti immobilizzati verso altri rappresentano il valore di cauzioni versate ad Enti pubblici a garanzia del regolare pagamento delle accise e ad imprese terze. Nell'esercizio in esame è stato versato un deposito cauzionale alla società TERNA S.P.A di euro 5.000 migliaia a garanzia del contratto per il servizio di dispacciamento.

9.7 CREDITI COMMERCIALI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | AL 31 DICEMBRE | |
|--|----------------|----------------|
| | 2021 | 2020 |
| Crediti verso clienti | 380.894 | 238.912 |
| Crediti verso imprese controllanti | 274 | 163 |
| Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 30.000 | 8.556 |
| Fondo svalutazione crediti | (11.377) | (12.298) |
| TOTALE | 399.791 | 235.333 |

La voce crediti commerciali, esposta al netto del relativo fondo svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso clienti e gli stanziamenti per fatture e note di credito da emettere per la vendita di energia elettrica e gas; il saldo risulta in forte crescita rispetto al 31 dicembre 2020, principalmente per effetto dell'aumento dei prezzi di mercato di energia e gas, che hanno interessato soprattutto l'ultima parte dell'anno.

I crediti verso società controllate da Dolomiti Energia Holding derivano da contratti di servizio commerciali, principalmente per la vendita di energia elettrica (sbilanciamenti unità di consumo), rivalsa produttori e oneri per fornitura gratuita di energia alla provincia di Trento (ex articolo 13 DPR 670/1972). Al 31 dicembre 2021 ammontano a euro 30 milioni, fra cui euro 20.769 migliaia verso la società Dolomiti Energia Trading S.p.A. (euro 4.520 migliaia alla fine del precedente esercizio), euro 2.924 migliaia verso Hydro Dolomiti Energia S.r.l. (euro 1.260 migliaia alla fine del precedente esercizio) ed euro 4.444 migliaia società Novareti S.p.A. (euro 1.610 migliaia alla fine del precedente esercizio); l'incremento deriva principalmente della dinamica dei prezzi dell'energia elettrica, in sensibile aumento soprattutto nell'ultima parte dell'esercizio.

I criteri di adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo tengono conto di valutazioni differenziate secondo lo stato del contenzioso.

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso degli esercizi 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)

| F.do Svalutazione Crediti | |
|----------------------------|---------------|
| AL 31 DICEMBRE 2019 | 9.406 |
| Accantonamenti | 4.472 |
| Utilizzi | (1.580) |
| AL 31 DICEMBRE 2020 | 12.298 |
| Accantonamenti | 1.510 |
| Utilizzi | (2.431) |
| AL 31 DICEMBRE 2021 | 11.377 |

L'accantonamento del periodo è pari ad euro 1.510 migliaia, mentre l'utilizzo è pari ad euro 2.431 migliaia, principalmente a fronte dello stralcio di crediti verso clienti in procedure concorsuali.

9.8 CREDITI E PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci "Crediti per imposte correnti" e "Passività per imposte correnti" al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(in migliaia di Euro)

| | AL 31 DICEMBRE | |
|--|----------------|----------|
| | 2021 | 2020 |
| IRAP | 1.092 | - |
| TOTALE CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI | 1.092 | - |

(in migliaia di Euro)

| | AL 31 DICEMBRE | |
|--|----------------|------------|
| | 2021 | 2020 |
| IRAP | - | 120 |
| TOTALE PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI | - | 120 |

Al 31 dicembre 2021 la Società presenta un credito verso l'Erario per IRAP di euro 1.092 migliaia, pari agli acconti versati nell'esercizio (nel 2021 la Società ha consuntivato una perdita fiscale a fini IRAP). Alla fine del precedente esercizio Dolomiti Energia risultava a debito per IRAP di euro 120 migliaia, pari all'imposta di competenza del periodo al netto degli acconti versati.

9.9 ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce 'Attività finanziarie correnti' al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

| (in migliaia di Euro) | AL 31 DICEMBRE | |
|-------------------------------------|----------------|-----------|
| | 2021 | 2020 |
| Crediti finanziari per cash pooling | - | 10 |
| Altri crediti finanziari | 28 | 30 |
| TOTALE | 28 | 40 |

Il credito si riferisce a finanziamenti concessi a dipendenti per gravi esigenze personali ed ammonta ad euro 28 migliaia. Alla fine del precedente esercizio la Società risultava a credito verso la controllante Dolomiti Energia Holding di euro 10 migliaia, per interessi maturati sui saldi positivi di cash pooling ed incassati nel corso del 2021.

9.10 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre attività correnti" al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

| (in migliaia di Euro) | AL 31 DICEMBRE | |
|--|----------------|--------------|
| | 2021 | 2020 |
| Crediti imposte EE/GAS | 690 | 851 |
| Crediti diversi | 376 | 344 |
| Crediti verso CSEA | 176 | 2.368 |
| Anticipi/Cauzioni | 381 | 345 |
| Risconti attivi annuali | 719 | 525 |
| Altri crediti verso società controllanti | 5.728 | - |
| TOTALE | 8.070 | 4.433 |

I crediti per imposte erariali su energia elettrica e gas derivano principalmente dai minori versamenti in acconto rispetto a quanto consuntivato nella fatturazione ed al debito per accise sull'energia dell'anno corrente.

Il credito verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali al 31 dicembre 2021 ammonta ad euro 176

migliaia, in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente, quando invece includeva principalmente il credito sorto in applicazione della delibera ARERA n. 32/2019/R/GAS, che disciplina le modalità di ristoro dei venditori conseguenti la rideterminazione del coefficiente k (avvenuta con deliberazione 737/2017/R/GAS), funzionale alla determinazione del prezzo della materia prima gas del servizio di tutela nel biennio 1 ottobre 2010 - 30 settembre 2012; detto credito è stato recuperato nel corso dell'esercizio.

La voce 'risconti attivi' include principalmente costi per sponsorizzazioni che hanno avuto manifestazione numeraria nel 2021, ma aventi competenza economica nell'esercizio 2022.

Si rileva un incremento alla voce 'altri crediti verso controllanti', relativi a crediti verso la controllante Dolomiti Energia Holding per acconti IRES versati in applicazione del contratto di consolidato fiscale (euro 4.376 migliaia) e per proventi derivanti dal trasferimento della perdita fiscale maturata nell'esercizio e dell'ACE (euro 1.352 migliaia).

9.11 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Di seguito i saldi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 della voce "Disponibilità liquide":

| <i>in migliaia di Euro</i> | AL 31 DICEMBRE | |
|----------------------------|----------------|--------------|
| | 2021 | 2020 |
| Depositi bancari e postali | 2.118 | 2.130 |
| TOTALE | 2.118 | 2.130 |

Le disponibilità liquide, sostanzialmente in linea con l'anno precedente, sono composte dai saldi dei conti correnti bancari e postali non rientranti nella gestione accentrata della liquidità.

9.12 PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente bilancio d'esercizio.

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale della Società ammonta a euro 20.415 migliaia ed è costituito da 20.414.755 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna.

Con effetto dal giorno 1 gennaio 2021 l'Assemblea dei Soci ha deliberato di aumentare il capitale sociale da euro 20.405.332 ad euro 20.414.755, pertanto per nominali euro 9.423, mediante emissione di numero 9.423 azioni ordinarie nominative di nominali euro 1,00 cadauna, con sovrapprezzo complessivo di euro 65.277, offrendo integralmente tale aumento all'ente Comune di Sella Giudicarie, con liberazione dello stesso mediante conferimento della titolarità del ramo aziendale destinato alla commercializzazione di energia elettrica nel Comune di Sella Giudicarie (TN).

Di seguito si riporta il dettaglio del patrimonio netto:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | AL 31 DICEMBRE | |
|---|-----------------------|----------------|
| | 2021 | 2020 |
| Capitale sociale | 20.414 | 20.405 |
| Riserva Legale | 4.083 | 4.081 |
| Riserva sovrapprezzo azioni | 12.449 | 12.384 |
| Riserva di rivalutazione Art.110 DL 104/2020 | 2.634 | - |
| ALTRE RISERVE | | |
| Riserva Straordinaria | 76.336 | 66.061 |
| Riserva FTA | 582 | 582 |
| Riserva IAS 19 | (135) | (231) |
| Utili a nuovo | 366 | 366 |
| TOTALE ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO | 77.149 | 66.778 |
| Risultato netto dell'esercizio | (3.627) | 26.180 |
| TOTALE | 113.102 | 129.828 |

La riserva FTA accoglie l'effetto patrimoniale del passaggio agli IFRS, determinato alla data di transizione del 1° gennaio 2017.

La Riserva di rivalutazione art. 110 DL 104/2020 è stata costituita nel corso dell'esercizio a seguito dell'affrancamento dell'avviamento ed ha comportato una corrispondente riduzione della Riserva Straordinaria. Qualora attribuita ai soci, la Riserva di rivalutazione concorre a formare il reddito imponibile della Società ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L 342/2000.

Nel prospetto di seguito riportato viene fornita l'analisi del Patrimonio Netto sotto il profilo della disponibilità e distribuibilità delle riserve:

(in migliaia di Euro)

| | 31/12/2021 | Possibilità di utilizzo | Quota disponibile | Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi | |
|--|----------------|-------------------------|-------------------|--|-------------------|
| | | | | PER COPERTURA PERDITE | PER ALTRE RAGIONI |
| I) CAPITALE | 20.414 | | | | |
| RISERVE DI CAPITALE | | | | | |
| Riserva da sovrapprezzo azioni | 12.449 | A,B,C | 12.449 | - | - |
| RISERVE DI UTILI | | | | | |
| Riserva legale | 4.083 | B | - | - | - |
| Riserva straordinaria | 76.336 | A,B,C | 76.336 | - | - |
| Riserva di rivalutazione art.110 DL 104/2020 | 2.634 | B,C | 2.634 | - | - |
| Riserva FTA | 582 | B,C | - | - | - |
| Utili o perdite portati a nuovo | 366 | A,B,C | 366 | - | - |
| Riserva IAS 19 | (135) | B | - | - | - |
| TOTALE | 116.729 | | 91.785 | - | - |
| QUOTA NON DISTRIBUIBILE | | | (148) | | |
| RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE | | | 91.933 | | |

*A: per aumento di capitale

*B: per copertura perdite

*C: per distribuzione ai soci

La quota non distribuibile è pari ai costi di sviluppo non ancora ammortizzati a fine esercizio, pari ad euro 148 migliaia, che limitano la distribuzione della riserva straordinaria in applicazione dell'art. 2426 n. 5 del Codice civile.

9.13 FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI E CORRENTI

La voce "Fondi per rischi e oneri" ammonta complessivamente a euro 6.256 migliaia al 31 dicembre 2021 e risulta essere così composta:

(in migliaia di Euro)

| | AL 31 DICEMBRE | |
|-----------------------------------|----------------|--------------|
| | 2021 | 2020 |
| Fondi rischi e oneri non correnti | 2.890 | 2.557 |
| Fondi rischi e oneri correnti | 3.366 | 1.031 |
| TOTALE | 6.256 | 3.588 |

La voce fondi per rischi e oneri non correnti accoglie per euro 850 migliaia il fondo indennità suppletiva di clientela (euro 700 migliaia al 31 dicembre 2020), accantonato a fronte dei rapporti di agenzia in essere tra la Società ed i propri agenti; nell'esercizio il fondo è stato incrementato per effetto di accantonamenti per euro 152 migliaia e ha avuto utilizzi per euro 2 migliaia a fronte della cessazione di un rapporto di agenzia. Inoltre, a seguito di un accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate in materia di IVA, la Società aveva ritenuto opportuno accantonare nel 2017 uno specifico fondo rischi per euro 170 migliaia, incrementato nel 2020 per euro 16 migliaia e nel 2021 ulteriormente incrementato di 183 migliaia di euro; il procedimento è tuttora pendente avanti la Commissione Tributaria di 1° grado di Trento e in attesa di fissazione dell'udienza di trattazione. Infine, nel 2020 è stato costituito un fondo rischi per euro 1.671 migliaia, a fronte di una causa incardinata dal curatore fallimentare di una controparte grossista, il quale ha promosso un'azione di revocatoria fallimentare per rendere inefficaci gli atti che il fallito ha posto in essere nel periodo antecedente la dichiarazione del fallimento (pagamenti a favore della Società); il fondo non ha avuto movimentazione nel 2021 e DE è ricorso in giudizio avverso questo provvedimento.

I fondi rischi e oneri correnti includono per euro 534 migliaia la stima della passività per premi di risultato a dipendenti, da corrispondere nel 2022 sulla base di risultati da consuntivare relativi all'esercizio 2021. Alla fine del precedente esercizio era stato stimato un fondo di euro 444 migliaia, con successiva erogazione di premi nel 2021 per euro 542 migliaia; il costo relativo al maggior premio corrisposto (euro 98 migliaia) è stato rilevato nel corrente esercizio tra le sopravvenienze passive dei costi del personale. I fondi oneri correnti accolgono inoltre liberalità destinate al finanziamento di progetti solidali: l'accantonamento matura annualmente sulla base di parametri contrattualmente concordati e l'erogazione, a favore di organizzazioni non lucrative, avviene a fronte dell'effettivo realizzo e rendicontazione delle iniziative solidali; il fondo, pari ad euro 587 migliaia al 31 dicembre 2020, è stato utilizzato per euro 200 migliaia nell'esercizio corrente ed integrato per euro 615 migliaia, per un saldo pari ad euro 1.002 migliaia al 31 dicembre 2021. Infine, nell'esercizio 2021 DE ha accantonato euro 1.830 migliaia a fronte del probabile rischio di perdita per taluni contratti conclusi a prezzo fisso con clienti finali del comparto retail.

La movimentazione dei fondi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020 è riportata di seguito:

(in migliaia di Euro)

| | Fondo rischi e oneri non correnti | Fondo rischi e oneri correnti |
|----------------------------|-----------------------------------|-------------------------------|
| AL 1 GENNAIO 2020 | 756 | 1.585 |
| Accantonamenti | 1.815 | 1.031 |
| Utilizzi | (14) | (1.585) |
| AL 31 DICEMBRE 2020 | 2.557 | 1.031 |
| Accantonamenti | 335 | 2.779 |
| Utilizzi | (2) | (444) |
| AL 31 DICEMBRE 2021 | 2.890 | 3.366 |

Relativamente al contenzioso che alcuni clienti hanno formalizzato, legato alla richiesta di rimborso delle accise provinciali versate nel periodo 2010-2011, abrogate dallo Stato nel 2012 perché in contrasto con la direttiva 2008/118/CE, la Società si è costituita in giudizio contro le pretese degli stessi; poiché, in caso di soccombenza, la Società richiederà rimborso all'Agenzia delle Entrate per gli eventuali importi da restituire ai clienti, trattandosi di imposte indirette prelevate in capo a quest'ultimi e versate totalmente all'Erario, si è ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento nell'esercizio.

La Società è stata inoltre oggetto nell'esercizio 2020 di una richiesta di documentazione da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato (AGCM) nell'ambito di una attività periodica di controllo sull'applicazione delle normative relative al Codice del Consumo. A seguito dell'analisi della documentazione in data 8 ottobre 2020 AGCM ha comunicato l'avvio di un procedimento istruttorio (contemporaneamente con altri 12 operatori del settore) e richiesto ulteriori informazioni; DE riteneva remoto il rischio di soccombenza e non aveva stanziato alcuna passività al riguardo. Detto procedimento si è poi concluso senza accertare alcuna infrazione con provvedimento notificato in data 3 agosto 2021, con cui AGCM ha ritenuto che gli impegni presentati dalla Società fossero idonei a far venire meno i possibili profili di scorrettezza della pratica commerciale.

9.14 BENEFICI A DIPENDENTI

La voce "Benefici a dipendenti" al 31 dicembre 2021 si compone per euro 753 migliaia dal fondo Trattamento di Fine Rapporto e per euro 478 migliaia da altri benefici a dipendenti.

Gli altri benefici includono, mensilità aggiuntive per raggiunti limiti di età o per maturazione del diritto alla pensione di anzianità, premi di fedeltà e medaglie d'oro per il raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda, sconti sul prezzo di fornitura dell'energia elettrica consumata a uso domestico.

La movimentazione del Fondo Trattamento Fine Rapporto e degli altri benefici a dipendenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 è di seguito riportata:

(in migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE 2020

| | TFR | Premi Fedeltà | Mensilità Aggiuntive | Sconti energia | Medaglie | Totale |
|---|------------|---------------|----------------------|----------------|-----------|--------------|
| PASSIVITÀ ALL'INIZIO DEL PERIODO | 821 | 80 | 99 | 86 | 27 | 1.113 |
| Costo corrente del servizio | - | 4 | 5 | . | 2 | 11 |
| Interessi da attualizzazione | 5 | 1 | 1 | - | 1 | 8 |
| Benefici Pagati | (28) | (17) | (7) | (22) | (5) | (79) |
| Perdite/(utili) attuariali | (15) | 170 | (20) | - | 53 | 188 |
| Trasferimenti | - | - | - | - | - | - |
| PASSIVITÀ ALLA FINE DEL PERIODO | 783 | 238 | 78 | 64 | 78 | 1.241 |

(in migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE 2021

| | TFR | Premi Fedeltà | Mensilità Aggiuntive | Sconti energia | Medaglie | Totale |
|---|------------|---------------|----------------------|----------------|-----------|--------------|
| PASSIVITÀ ALL'INIZIO DEL PERIODO | 783 | 238 | 78 | 64 | 78 | 1.241 |
| Costo corrente del servizio | - | 22 | 5 | - | 8 | 35 |
| Interessi da attualizzazione | 3 | 1 | 1 | - | - | 5 |
| Benefici Pagati | (4) | (10) | - | (15) | (2) | (31) |
| Perdite/(utili) attuariali | (29) | 6 | (1) | - | 5 | (19) |
| Trasferimenti | - | - | - | - | - | - |
| PASSIVITÀ ALLA FINE DEL PERIODO | 753 | 257 | 83 | 49 | 89 | 1.231 |

Nel mese di ottobre 2018 la Società ha raggiunto un accordo con le organizzazioni sindacali che prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2019, in sostituzione delle agevolazioni tariffarie sull'energia elettrica per ex dipendenti pensionati e coniugi superstiti fruitori alla data del 31 dicembre 2018 con oneri a carico di Dolomiti Energia, la corresponsione di un importo lordo una tantum. Inoltre, a novembre 2019 la Società ha siglato un accordo con i rappresentanti dei lavoratori che regola l'istituto dell'agevolazione tariffaria anche per i dipendenti tuttora in forza. L'accordo prevede il mantenimento del beneficio economico consistente nell'erogazione dell'energia elettrica a condizioni agevolate ai propri dipendenti fino alla data del pensionamento, a fronte della permanenza in una delle società del Gruppo. A fronte della cessazione del riconoscimento dello sconto al momento del pensionamento verrà riconosciuto un importo ad personam. In base a ciò il fondo Sconto Energia non è più soggetto a valutazione attuariale.

Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

AL 31 DICEMBRE

| | 2021 | 2020 |
|----------------------------------|-------|-------|
| Tasso di attualizzazione/sconto | 1,00% | 0,35% |
| Tasso d'inflazione | 1,50% | 0,75% |
| Turn Over | 0,50% | 0,50% |
| Frequenza annua di anticipazioni | 3,00% | 3,00% |

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività, al 31 dicembre 2021, relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuata considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turnover. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE 2020

| | Tasso di Attualizzazione +0,50% | Tasso di Attualizzazione -0,50% | Tasso di Inflazione +0,25% | Tasso di Inflazione -0,25% | Tasso di turnover +2,00% | Tasso di turnover -2,00% |
|-----|---------------------------------|---------------------------------|----------------------------|----------------------------|--------------------------|--------------------------|
| TFR | 720 | 789 | 764 | 743 | 744 | 756 |

9.15 PASSIVITÀ FINANZIARIE (CORRENTI E NON CORRENTI)

La tabella di seguito esposta riporta le passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(in migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE

| | 2021 | | 2020 | |
|---|---------------|--------------|--------------|--------------|
| | CORRENTE | NON CORRENTE | CORRENTE | NON CORRENTE |
| Debiti verso banche | 20 | - | 20 | - |
| Debiti verso controllanti per cash pooling | 50.282 | - | 5.426 | - |
| Debiti per interessi passivi e oneri finanziari | 421 | - | 422 | - |
| Debiti verso altri finanziatori | 172 | 554 | 168 | 454 |
| Prestito Obbligazionario | 1.250 | - | 1.250 | 1.250 |
| TOTALE | 52.145 | 554 | 7.286 | 1.704 |

I debiti verso banche rappresentano il saldo a debito dei conti correnti non rientranti nella gestione della tesoreria accentrata.

Al 31 dicembre 2021 la Società risulta a debito verso la Capogruppo Dolomiti Energia Holding nell'ambito del rapporto di gestione accentrata della tesoreria per euro 50.282 migliaia (euro 5.426 migliaia alla fine del precedente esercizio). Per un'analisi della movimentazione dei flussi finanziari si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario.

La voce debiti per interessi passivi e oneri finanziari include debiti verso la controllante al 31 dicembre 2021 per euro 181 migliaia (euro 161 migliaia al 31 dicembre 2020) relativi a oneri per commissioni su fidejussioni, commissioni per messa a disposizione fondi e interessi passivi maturati sui saldi a debito di cash pooling.

Il prestito obbligazionario è stato emesso da Dolomiti Energia in virtù della delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2018, ai sensi dell'articolo 2412, comma 1 del Codice Civile, per un valore nominale di euro 5 milioni, al tasso fisso annuo del 1,05% con cedola semestrale, non assistito da garanzie personali o reali. Il valore esposto deriva dalla valutazione del debito al costo ammortizzato, nel caso specifico coincidente col valore nominale. Il prestito obbligazionario ha durata di 4 anni a decorrere dal 27 febbraio 2018 e sino al 10 agosto 2022, ed è rimborsato alla pari in 4 rate annuali di pari importo; nel 2021 la Società ha rimborsato euro 1.250 migliaia e nel prossimo esercizio il prestito verrà definitivamente estinto con il pagamento dei residui euro 1.250 migliaia. Il prestito è quotato sul mercato regolamentato Main Securities Market della Borsa Irlandese.

Di seguito il dettaglio del prestito obbligazionario al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)

| AL 31 DICEMBRE 2021 | | | | | | | | |
|----------------------|------------|------------|--------------------|--|--------------|---------------------|-----------------------|---------------------|
| | | | | | | Saldo contabile | | |
| SOCIETÀ | ACCENSIONE | SCADENZA | TASSO DI INTERESSE | IMPORTO INIZIALE (IN UNITÀ DI VALUTA ORIGINARIA) | TOTALE | DI CUI ENTRO 1 ANNO | DI CUI TRA 1 E 5 ANNI | DI CUI OLTRE 5 ANNI |
| Dolomiti Energia SpA | 27/02/2018 | 10/08/2022 | 1,05% | 5.000.000 | 1.250 | 1.250 | - | - |
| TOTALE | | | | | 1.250 | 1.250 | - | - |

| AL 31 DICEMBRE 2020 | | | | | | | | |
|----------------------|------------|------------|--------------------|--|--------------|---------------------|-----------------------|---------------------|
| | | | | | | Saldo contabile | | |
| SOCIETÀ | ACCENSIONE | SCADENZA | TASSO DI INTERESSE | IMPORTO INIZIALE (IN UNITÀ DI VALUTA ORIGINARIA) | TOTALE | DI CUI ENTRO 1 ANNO | DI CUI TRA 1 E 5 ANNI | DI CUI OLTRE 5 ANNI |
| Dolomiti Energia SpA | 27/02/2018 | 10/08/2022 | 1,05% | 5.000.000 | 2.500 | 1.250 | 1.250 | - |
| TOTALE | | | | | 2.500 | 1.250 | 1.250 | - |

La seguente tabella rappresenta la composizione e variazione nell'esercizio delle passività per contratti di noleggio e locazione, determinate in applicazione dell'UE IFRS 16.

(in migliaia di Euro)

| | al 31.12.2020 | Nuovi contratti | Rimborsi | al 31.12.2021 | di cui quota corrente |
|--|---------------|-----------------|--------------|---------------|-----------------------|
| Debiti finanziari per fabbricati | 502 | 181 | (141) | 542 | 114 |
| Debiti finanziari per altri beni mobili | 120 | 124 | (60) | 184 | 58 |
| DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI PER LOCAZIONI E NOLEGGI | 622 | 305 | (201) | 726 | 172 |

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto d'esercizio della Società Dolomiti Energia al 31 dicembre 2021 e 2020, determinato secondo quanto previsto dal documento pubblicato dall'ESMA in data 4 marzo 2021 "Orientamenti in materia di obblighi di informativa" ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 (c.d. Regolamento sul Prospetto), la cui adozione è stata raccomandata anche da CONSOB tramite il "Richiamo d'attenzione n. 5/21" del 29 aprile 2021.

(dati in migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE

| | 2021 | 2020 |
|--|-----------------|----------------|
| A. Disponibilità liquide | 2.118 | 2.130 |
| B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide | - | - |
| C. Altre attività finanziarie correnti | 28 | 40 |
| D. Liquidità (A+B+C) | 2.146 | 2.170 |
| E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente) | (51.972) | (7.118) |
| F. Parte corrente del debito finanziario non corrente | (172) | (168) |
| G. Indebitamento finanziaria corrente (E+F) | (52.144) | (7.286) |
| H. Indebitamento finanziaria netto corrente (D+G) | (49.998) | (5.116) |
| I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito) | (554) | (454) |
| J. Strumenti di debito | - | (1.250) |
| K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti | - | - |
| L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K) | (554) | (1.704) |
| M. Totale indebitamento finanziario (H+L) | (50.552) | (6.820) |

Per la variazione della posizione finanziaria netta si rimanda alla consultazione del rendiconto finanziario.

9.16 DEBITI COMMERCIALI

La voce "Debiti commerciali" include i debiti per forniture di beni e servizi e ammonta a euro 259.447 migliaia al 31 dicembre 2021, rispetto ad euro 135.201 migliaia al 31 dicembre 2020.

Include debiti verso la controllante Dolomiti Energia Holding per euro 1.308 migliaia (euro 1.551 migliaia al 31 dicembre 2020), principalmente relativi a servizi amministrativi e logistici regolati da specifici contratti di service.

Sono inoltre compresi debiti verso le altre società del Gruppo per euro 187.133 migliaia (euro 68.515 migliaia al 31 dicembre 2020) derivanti essenzialmente da contratti di service e dalla fornitura di energia elettrica e gas; unico fornitore della Società di materie prime per energia e gas è la correlata Dolomiti Energia Trading ed il sensibile incremento del debito rispetto alla fine del precedente esercizio è dovuto al forte incremento dei prezzi delle commodities energetiche che ha caratterizzato in particolare l'ultima parte dell'esercizio.

9.17 ALTRE PASSIVITÀ (CORRENTI E NON CORRENTI)

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci "Altre passività non correnti" e "Altre passività correnti" al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | AL 31 DICEMBRE | |
|--|----------------|--------------|
| | 2021 | 2020 |
| Altri debiti per depositi cauzionali | 5.061 | 5.042 |
| TOTALE ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI | 5.061 | 5.042 |

La voce altri debiti per depositi cauzionali si riferisce principalmente ai versamenti a titolo cauzionale richiesti agli utenti finali che non hanno optato per la liquidazione dei corrispettivi mediante pagamenti preautorizzati.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | AL 31 DICEMBRE | |
|---|----------------|---------------|
| | 2021 | 2020 |
| Imposte EE/GAS | 6.502 | 2.753 |
| Imposta sostitutiva | 329 | - |
| IRPEF | 244 | 240 |
| Debiti tributari diversi | 34 | 7 |
| Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale | 604 | 590 |
| Debiti diversi | 2.343 | 2.221 |
| Canone depurazione | 4.086 | 4.288 |
| Ratei passivi | 22 | 11 |
| Debiti verso controllanti per imposte | 4.666 | 3.231 |
| TOTALE ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI | 18.830 | 13.341 |

I debiti per imposte energia e gas rappresentano i debiti per imposta erariale e accise, da liquidare agli uffici competenti unitamente alle relative dichiarazioni, in significativo aumento rispetto al 31 dicembre 2020, principalmente a seguito dell'aggiudicazione della gara CONSIP e del conseguente aumento del numero di utenze sul mercato libero.

A seguito dell'affrancamento dell'avviamento, in applicazione dell'art. 110 DL 104/2020, la Società ha rilevato un debito verso l'Erario per la relativa imposta sostitutiva di euro 359 migliaia, cui è seguito un versamento della prima rata pari ad euro 30 migliaia.

Il debito IRPEF è invece relativo alle ritenute su redditi da lavoro dipendente e autonomo che la Società, in qualità di sostituto d'imposta, versa nel mese di gennaio 2022.

I debiti diversi pari ad euro 2.343 migliaia ed in sostanziale allineamento rispetto alla fine del precedente

esercizio, includono principalmente debiti per il versamento dei canoni RAI trattenuti in bolletta ai clienti per euro 1.492 migliaia (euro 1.417 migliaia al 31 dicembre 2020), oltre a debiti verso il personale dipendente per mensilità differite per euro 335 migliaia (euro 323 migliaia alla fine del precedente esercizio).

Nei debiti per canone di depurazione sono compresi anche i debiti verso i Comuni di Trento e Rovereto per un totale di euro 2.635 migliaia, mentre verso altri Comuni limitrofi il debito è pari ad euro 1.451 migliaia.

I debiti verso la controllante Dolomiti Energia Holding per euro 4.666 migliaia sono relativi al debito per IVA di Gruppo, dovuto a seguito dell'adesione all'istituto dell'IVA di Gruppo. Alla fine del precedente esercizio la voce includeva per euro 1.182 migliaia il debito per IRES dell'esercizio (nessun debito al 31 dicembre 2021), dovuto a seguito dell'adesione al consolidato fiscale nazionale, e per euro 2.048 migliaia il debito per IVA di Gruppo.

9.18 STRUMENTI FINANZIARI

Nella presente nota viene fornita l'informativa che permetta di valutare la significatività degli strumenti finanziari per la posizione finanziaria e la performance della Società. La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, così come identificate dal principio UE IFRS 9 ovvero:

- attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (amortised cost);
- attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI – fair value through other comprehensive income);
- attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (FVTPL – fair value through profit and loss).

(In migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE 2021

| | Attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVOCI | Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVTPL | Totale |
|---|---|---|---|---------|
| ATTIVITÀ CORRENTI | | | | |
| Crediti commerciali | 399.791 | - | - | 399.791 |
| Attività finanziarie correnti | 28 | - | - | 28 |
| Altre attività correnti | 8.070 | - | - | 8.070 |
| Disponibilità liquide | 2.118 | - | - | 2.118 |
| ATTIVITÀ NON CORRENTI | | | | |
| Altre attività non correnti | 33.833 | - | - | 33.833 |
| ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA | | | | |
| | - | - | - | - |
| PASSIVITÀ CORRENTI | | | | |
| Debiti commerciali | 259.447 | - | - | 259.447 |
| Passività finanziarie correnti | 52.145 | - | - | 52.145 |
| Altre passività correnti | 18.830 | - | - | 18.830 |
| PASSIVITÀ NON CORRENTI | | | | |
| Passività finanziarie non correnti | 554 | - | - | 554 |
| Altre passività non correnti | 5.061 | - | - | 5.061 |
| PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA | | | | |
| | - | - | - | - |

(In migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE 2020

| | Attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVOCI | Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVTPL | Totale |
|---|---|---|---|---------|
| ATTIVITÀ CORRENTI | | | | |
| Crediti commerciali | 235.333 | - | - | 235.333 |
| Attività finanziarie correnti | 40 | - | - | 40 |
| Altre attività correnti | 4.433 | - | - | 4.433 |
| Disponibilità liquide | 2.130 | - | - | 2.130 |
| ATTIVITÀ NON CORRENTI | | | | |
| Altre attività non correnti | 45.262 | - | - | 45.262 |
| ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA | | | | |
| | - | - | - | - |
| PASSIVITÀ CORRENTI | | | | |
| Debiti commerciali | 135.788 | - | - | 135.788 |
| Passività finanziarie correnti | 7.286 | - | - | 7.286 |
| Altre passività correnti | 13.341 | - | - | 13.341 |
| PASSIVITÀ NON CORRENTI | | | | |
| Passività finanziarie non correnti | 1.704 | - | - | 1.704 |
| Altre passività non correnti | 5.042 | - | - | 5.042 |
| PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA | | | | |
| | - | - | - | - |

Le passività finanziarie correnti rappresentano per euro 1.250 migliaia il valore del prestito obbligazionario (nota 9.15), il cui valore a fair value alla data del 31 dicembre 2021 è negativo per euro 1.250 migliaia; tale valore è stato determinato applicando tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili (classificazione di livello 3 e fair value pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dallo strumento oggetto di valutazione).

10. NOTE AL CONTO ECONOMICO

10.1 RICAVI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ricavi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE | |
|------------------------------|---------------------------------------|----------------|
| | 2021 | 2020 |
| Energia elettrica | 775.827 | 594.478 |
| Risorse idriche | 21.446 | 21.473 |
| Gas | 278.716 | 189.365 |
| Calore | 7.514 | 6.496 |
| Ricavi diversi | 10.213 | 8.992 |
| TOTALE | 1.093.716 | 820.804 |

L'incremento complessivo della voce 'ricavi' è da attribuirsi principalmente alle commodity energia elettrica e gas. I ricavi derivanti dalla loro vendita sono stati positivamente influenzati dalla ripresa dei consumi rispetto al 2020, dal crescente numero di clienti serviti, ma soprattutto dal considerevole aumento dei prezzi di vendita, particolarmente concentrato nel quarto trimestre del 2021.

La voce ricavi diversi, afferenti alle predette commodities, include principalmente contributi fatturati all'utenza finale a copertura degli interventi tecnici eseguiti dai gestori delle reti di distribuzione, altri servizi correlati alle prestazioni principali e ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi connessi al mercato dell'efficienza energetica.

Per una più completa comprensione dei risultati conseguiti nell'esercizio per linea di business, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Nella tabella che segue sono esposti i fatturati derivanti dalla vendita di energia e gas naturale a clienti finali per gli esercizi 2021 e 2020, oltre al relativo fatturato medio dei due periodi, determinato dividendo la somma dei fatturati specifici per il numero di esercizi considerati. I valori dei fatturati corrispondono ai ricavi derivanti dalla vendita di energia e gas naturale (comprensivi anche di eventuali contributi) di competenza dei rispettivi esercizi.

(in unità di Euro)

| PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE | | | |
|---------------------------------------|----------------------|--------------------|-----------------------|
| | 2021 | 2020 | Fatturato annuo medio |
| Energia elettrica | 783.330.623 | 600.606.087 | 691.968.355 |
| Gas naturale | 279.976.585 | 190.209.538 | 235.093.062 |
| TOTALE | 1.063.307.208 | 790.815.625 | 927.061.417 |

10.2 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)

| PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE | | |
|---------------------------------------|---------------|---------------|
| | 2021 | 2020 |
| Ricavi diversi | 10.704 | 14.020 |
| Proventi diversi | - | 5 |
| Ricavi Gruppo DE | 335 | 638 |
| TOTALE | 11.039 | 14.663 |

La voce ricavi diversi (euro 10.704 migliaia) include sopravvenienze attive per euro 10.239 migliaia (euro 13.955 migliaia nel 2020), in gran parte riconducibili alla commodity energia elettrica (euro 6.933 migliaia) e riferiti a componenti positive degli esercizi precedenti. Sono inoltre incluse tra le sopravvenienze attive euro 261 migliaia relative alla chiusura di procedimenti fallimentari di clienti della Società (euro 1.505 migliaia nel 2020).

La voce ricavi Gruppo Dolomiti Energia include principalmente i ricavi derivanti dall'applicazione del contratto di servizio con le società del gruppo Dolomiti Energia Trading (euro 30 migliaia), Dolomiti Ambiente (euro 192 migliaia), Dolomiti Energia Holding (euro 57 migliaia) e Dolomiti Energia Solutions (euro 56 migliaia); il decremento deriva da una riduzione delle attività in service prestate a favore della società Dolomiti Ambiente.

10.3 COSTI PER MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per materie prime, di consumo e merci" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

| (in migliaia di Euro) | PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE | |
|---------------------------------------|---------------------------------------|----------------|
| | 2021 | 2020 |
| Acquisti materie prime EE | 474.222 | 212.628 |
| Acquisti materie prime Gas | 200.460 | 112.073 |
| Acquisto carburanti | 34 | 26 |
| Acquisto materiali vari | 808 | 1.352 |
| Sopravvenienze acquisti materie prime | 1.327 | 676 |
| TOTALE | 676.851 | 326.755 |

I costi di acquisto delle commodities energia elettrica e gas sono raddoppiati rispetto all'esercizio precedente, conseguenza del forte incremento dei prezzi che ha interessato il secondo semestre dell'anno ed in modo particolare l'ultimo trimestre 2021.

La voce acquisto materiali vari si riferisce principalmente all'acquisto di beni impiegati nella realizzazione di interventi di riqualificazione di impianti.

10.4 COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

| (in migliaia di Euro) | PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE | |
|---------------------------------|---------------------------------------|----------------|
| | 2021 | 2020 |
| Servizi esterni di manutenzione | 241 | 50 |
| Servizi ass.vi, bancari e fin. | 943 | 1.012 |
| Altri servizi | 7.562 | 6.905 |
| Servizi commerciali | 402.277 | 440.757 |
| Servizi generali | 402 | 324 |
| Certificazione bilancio | 54 | 55 |
| Collegio sindacale | 36 | 36 |
| Amministratori | 136 | 155 |
| Sopravvenienze servizi | 312 | 338 |
| Affitti passivi | 238 | 238 |
| Canoni noleggio | 40 | 64 |
| Affitto ramo aziendale | 418 | 433 |
| TOTALE | 412.659 | 450.367 |

Il decremento dei costi per servizi è principalmente attribuibile alla voce servizi commerciali, che include contratti di servizio con società del Gruppo ed esterne e costi di vettoriamento di energia elettrica e gas, ulteriormente diminuiti rispetto all'esercizio precedente per euro 40.734 migliaia.

I costi per servizi assicurativi, bancari e finanziari, in lieve flessione rispetto al precedente esercizio, includono principalmente oneri per commissioni su fidejussioni a garanzia del puntuale adempimento dei contratti di vettoriamento di energia elettrica e gas ed altri oneri per servizi finanziari per complessivi euro 801 migliaia, di cui euro 433 migliaia sostenuti verso la controllante Dolomiti Energia Holding S.p.A.; completano la voce le spese assicurative per euro 142 migliaia.

L'incremento dei costi per altri servizi si riferisce principalmente a maggiori costi sostenuti per compensi alla rete vendita, che ammontano ad euro 6.675 migliaia nell'esercizio (euro 5.886 migliaia nel 2020). I maggiori costi sono conseguenti ad un incremento delle acquisizioni di clienti retail e alla corresponsione di premi legati sia al mercato retail che al mercato business.

Le voci affitti passivi, che si riferiscono al costo per l'utilizzo non esclusivo di spazi aziendali presso le sedi della controllante Dolomiti Energia Holding, risulta in linea rispetto all'esercizio precedente, mentre i canoni noleggio, relativi a noleggi di beni mobili a breve termine o di valore a nuovo inferiore ad euro 5 migliaia, risultano in contrazione rispetto all'esercizio 2020.

La Società ha corrisposto alla consociata SET Distribuzione un canone annuale per affitto di ramo d'azienda, relativo alla commercializzazione di energia elettrica, pari ad euro 418 migliaia (euro 433 migliaia nel precedente esercizio).

10.5 COSTO DEL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costo del personale" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE | |
|------------------------------|---------------------------------------|--------------|
| | 2021 | 2020 |
| Salari e stipendi | 6.756 | 6.166 |
| Oneri sociali | 1.963 | 1.785 |
| Trattamento di fine rapporto | 430 | 388 |
| Altri costi | 240 | 136 |
| TOTALE | 9.389 | 8.475 |

La Società risulta avere 200 dipendenti al 31 dicembre 2021 (195 alla fine del precedente esercizio), di cui 2 dirigenti, 9 quadri e 189 impiegati. Per la movimentazione del personale dipendente nel corso dell'esercizio si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

10.6 AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

| (in migliaia di Euro) | PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE | |
|---|---------------------------------------|--------------|
| | 2021 | 2020 |
| Ammortamenti immobilizzazioni immateriali | 259 | 168 |
| Ammortamenti immobilizzazioni materiali | 22 | 21 |
| Ammortamenti diritti d'uso | 186 | 178 |
| Accantonamento a fondi rischi | 1.830 | 1.671 |
| TOTALE | 2.297 | 2.038 |

Gli ammortamenti dell'esercizio risultano in aumento rispetto al 2020, a seguito dell'entrata in ammortamento di nuove capitalizzazioni che hanno interessato in modo particolare le immobilizzazioni immateriali; si rimanda alla nota 9.2 per un commento ai relativi incrementi patrimoniali.

Nel 2021 DE ha accantonato euro 1.830 migliaia a fronte del probabile rischio di perdita per taluni contratti conclusi a prezzo fisso con clienti finali del comparto retail. L'accantonamento a fondo rischi del precedente esercizio per euro 1.671 migliaia, si riferiva invece ad una causa incardinata dal curatore fallimentare di una controparte grossista, il quale aveva promosso un'azione di revocatoria fallimentare per rendere inefficaci gli atti che il fallito aveva posto in essere nel periodo antecedente la dichiarazione del fallimento (pagamenti a favore della Società).

10.7 RIPRESE DI VALORE (SVALUTAZIONI) NETTE DI CREDITI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce 'Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti' per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

| (in migliaia di Euro) | PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE | |
|--|---------------------------------------|--------------|
| | 2021 | 2020 |
| Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante | 1.510 | 4.472 |
| Perdite su crediti | 295 | 110 |
| TOTALE | 1.805 | 4.582 |

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti dell'esercizio è pari ad euro 1.510 migliaia (euro 4.472 migliaia nel 2020) ed è stato stanziato al fine di esporre i crediti commerciali al loro valore di presumibile realizzo, in applicazione del criterio di valutazione illustrato alla nota 2.3.

Le perdite su crediti, pari ad euro 295 migliaia, rappresentano il valore di crediti stralciati in quanto irrecuperabili e non riconducibili al fondo svalutazione crediti esistente.

10.8 ALTRI COSTI OPERATIVI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

| (in migliaia di Euro) | PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE | |
|------------------------|---------------------------------------|--------------|
| | 2021 | 2020 |
| Oneri diversi | 3.469 | 2.915 |
| Tariffa sociale / CTS | 836 | 707 |
| Sopravvenienze passive | 2.785 | 3.654 |
| Spese postali | 13 | 34 |
| Altre imposte e tasse | 300 | 331 |
| TOTALE | 7.403 | 7.641 |

La voce Oneri diversi include per euro 2.395 migliaia il costo sostenuto dalla Società per l'acquisto di Garanzie d'Origine, atte a certificare l'energia prodotta da fonti rinnovabili e presente nel mix energetico dichiarato ai clienti finali (euro 2.082 migliaia nel precedente esercizio).

Risultano in contrazione le sopravvenienze passive per euro 869 migliaia, che includono essenzialmente rettifiche di ricavi dell'esercizio 2020.

10.9 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

| (in migliaia di Euro) | PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE | |
|---|---------------------------------------|------------|
| | 2021 | 2020 |
| Proventi finanziari | | |
| Proventi finanziari da imprese controllanti | 41 | 49 |
| Proventi finanziari da altre imprese | 213 | 511 |
| TOTALE PROVENTI FINANZIARI | 254 | 560 |

I proventi finanziari sono costituiti da interessi attivi verso la controllante Dolomiti Energia Holding S.p.A., maturati sui saldi positivi di cash pooling per euro 41 migliaia; i proventi finanziari da altre imprese includono principalmente interessi di mora sulle transazioni commerciali, in diminuzione rispetto al precedente esercizio.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE | |
|---|---------------------------------------|--------------|
| Oneri finanziari | 2021 | 2020 |
| Oneri finanziari verso imprese controllanti | (173) | (140) |
| Oneri finanziari verso altre imprese | (44) | (90) |
| Interessi da attualizzazione | (4) | (8) |
| TOTALE ONERI FINANZIARI | (221) | (238) |

Gli interessi ed oneri finanziari sono dovuti principalmente ad oneri finanziari verso la capogruppo per interessi passivi maturati sui saldi a debito di cash pooling (euro 33 migliaia nel 2021) e per messa a disposizione fondi per euro 173 migliaia (euro 140 migliaia nel precedente esercizio). Gli oneri finanziari verso altre imprese includono interessi passivi maturati sul prestito obbligazionario per euro 21 migliaia (euro 35 migliaia nel 2020) e interessi passivi derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16 per euro 17 migliaia (euro 16 migliaia nel 2020). Nel precedente esercizio la voce includeva sopravvenienze passive per euro 31 migliaia, relative ad interessi passivi di competenza di precedenti esercizi.

10.10 IMPOSTE

Si fornisce di seguito il dettaglio della voce "Imposte" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

| <i>(dati in migliaia di Euro)</i> | PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE | |
|-----------------------------------|---------------------------------------|--------------|
| | 2021 | 2020 |
| Imposte correnti | - | 9.928 |
| Imposte differite | 44 | 35 |
| Imposte anticipate | (963) | (341) |
| Imposte esercizi precedenti | (81) | 128 |
| Proventi consolidamento fiscale | (1.349) | - |
| Imposta sostitutiva affrancamento | 359 | - |
| TOTALE | (1.990) | 9.750 |

Le imposte correnti sono accertate sulla base di una previsione realistica del reddito imponibile di competenza dell'esercizio; nel 2021 la Società ha conseguito una perdita fiscale sia a fini IRES che a fini IRAP e per tale ragione non sono state computate imposte correnti. In applicazione del contratto di consolidato

fiscale in essere con Dolomiti Energia Holding, la Società ha trasferito la perdita fiscale conseguita, al netto del 3% per attualizzazione, e l'ACE, iscrivendo quindi un provento da consolidamento fiscale pari ad euro 1.349 migliaia.

A seguito dell'affrancamento dell'avviamento, DE ha rilevato un onere per la relativa imposta sostitutiva pari ad euro 359 migliaia.

La fiscalità differita è calcolata sulle differenze temporanee tra il risultato economico prima delle imposte e il reddito fiscalmente imponibile.

Nel seguente prospetto viene esposta la riconciliazione tra onere fiscale effettivo e teorico, determinato applicando al risultato ante imposte l'aliquota fiscale vigente.

| | PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE | | | |
|--|---------------------------------------|--------|---------------|--------|
| | 2021 | % | 2020 | % |
| <i>(in migliaia di Euro)</i> | | | | |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | (5.617) | | 35.931 | |
| IRES teorica | - | 24,00% | 8.623 | 24,00% |
| Differenze permanenti | 791 | | (60) | |
| Differenze temporanee | 699 | | 1.709 | |
| ACE | - | | (816) | |
| Imponibile IRES | (4.127) | | 36.764 | |
| IRES effettiva | - | 0,00% | 8.823 | 24,56% |
| RISULTATO OPERATIVO | (5.650) | | 35.609 | |
| Costi non rilevanti ai fini IRAP | 12.730 | | 14.618 | |
| TOTALE | 7.080 | | 50.227 | |
| IRAP teorica | 198 | 2,80% | 1.411 | 2,81% |
| Differenze permanenti | (8.210) | | (9.562) | |
| Differenze temporanee | (774) | | (1.336) | |
| IRAP EFFETTIVA | - | 0,00% | 1.105 | 2,20% |
| IMPOSTE CORRENTI DELL'ESERCIZIO | - | | 9.928 | |

11. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020, le principali transazioni con parti correlate hanno riguardato:

(in migliaia di Euro)

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE

| | 2021 | | | | 2020 | | | |
|------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|-------------------|---------------------|--------------------|--------------------|-------------------|
| | CREDITI COMMERCIALI | CREDITI FINANZIARI | DEBITI COMMERCIALI | DEBITI FINANZIARI | CREDITI COMMERCIALI | CREDITI FINANZIARI | DEBITI COMMERCIALI | DEBITI FINANZIARI |
| Dolomiti Energia Holding | 274 | 5.728 | 1.307 | 55.129 | 163 | 10 | 1.551 | 8.818 |
| DTC | - | - | - | - | 23 | - | - | - |
| Dolomiti Energia Solutions | 656 | - | 432 | - | 338 | - | 1.270 | - |
| Set Distribuzione | 20.990 | - | 15.499 | - | 37.403 | - | 26.667 | - |
| Novareti | 12.166 | - | 11.678 | - | 9.332 | - | 11.199 | - |
| Hydro Dolomiti Energia | 2.924 | - | - | - | 1.260 | - | - | - |
| Dolomiti Edison Energy | 1.093 | - | - | - | 338 | - | - | - |
| Dolomiti Energia Trading | 20.768 | - | 159.412 | - | 4.521 | - | 29.234 | - |
| Dolomiti GNL | 3 | - | 109 | - | 2 | - | 144 | - |
| Dolomiti Energia Hydro Power | 2 | - | - | - | - | - | - | - |
| Dolomiti Ambiente | 102 | - | 1 | - | 430 | - | - | - |

(in migliaia di Euro)

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE

| | 2021 | | | | | | 2020 | | | | | | | | | |
|------------------------------|---------|-------|------|----------|---------|-------|---------------------|------------------|---------|-------|------|----------|---------|------|---------------------|------------------|
| | RICAVI | | | ACQUISTI | | | PROVENTI FINANZIARI | ONERI FINANZIARI | RICAVI | | | ACQUISTI | | | PROVENTI FINANZIARI | ONERI FINANZIARI |
| Beni | Servizi | Altro | Beni | Servizi | Altro | Beni | | | Servizi | Altro | Beni | Servizi | Altro | Beni | | |
| Dolomiti Energia Holding | 319 | 59 | - | 10 | 5.699 | 205 | 40 | 173 | 226 | 22 | - | 12 | 5.065 | 201 | 49 | 650 |
| Dolomiti Energia Hydro Power | 13 | - | - | - | - | - | - | - | 3 | - | - | - | - | - | - | - |
| Dolomiti Energia Solutions | 1.352 | 56 | - | 270 | 294 | - | - | - | 1.010 | 3 | - | 554 | 270 | - | - | - |
| Set Distribuzione | 174 | - | - | - | 111.493 | 418 | - | - | 136 | 1 | 62 | - | 134.103 | 433 | - | - |
| Novareti | 8.701 | 1 | - | - | 49.316 | - | - | - | 5.935 | 2 | - | - | 48.039 | - | - | - |
| Hydro Dolomiti Energia | 2.026 | 21 | - | - | - | - | - | - | 761 | - | - | - | - | - | - | - |
| Dolomiti Edison Energy | 61 | - | - | - | - | - | - | - | 8 | - | - | - | - | - | - | - |
| Dolomiti Energia Trading | 27.098 | 30 | 717 | 623.162 | 30 | 2.320 | - | - | 9.616 | 30 | 660 | 301.084 | 2.001 | 24 | - | - |
| Dolomiti GNL | 5 | 7 | - | 318 | - | - | - | - | 3 | 4 | - | 198 | - | - | - | - |
| Dolomiti Ambiente | 138 | 192 | - | - | 2 | - | - | - | 97 | 589 | - | - | 3 | - | - | - |

Per maggiori dettagli su operazioni con parti correlate si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione degli Amministratori.

12. GARANZIE E IMPEGNI

Si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

FIDEJUSSIONI E GARANZIE REALI

La Società non ha rilasciato garanzie reali sui beni di proprietà. La controllante Dolomiti Energia Holding ha assunto impegni finanziari a favore di terzi e nell'interesse della Società per complessivi euro 81.713 migliaia (euro 89.806 migliaia al 31 dicembre 2020), di cui euro 65.848 migliaia per garantire il rilascio delle fidejussioni bancarie (euro 73.942 migliaia al 31 dicembre 2020).

IMPEGNI

La Società non ha assunto impegni a garanzia di obblighi assunti da terzi.

13. COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei sindaci della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE | |
|------------------------------|---------------------------------------|------|
| | 2021 | 2020 |
| Amministratori | 120 | 135 |
| Collegio Sindacale | 35 | 35 |

Si segnala inoltre che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

14. COMPENSI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Si riportano nella tabella di seguito i corrispettivi percepiti dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per i servizi di revisione del bilancio d'esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE | |
|------------------------------|---------------------------------------|------|
| | 2021 | 2020 |
| Revisione legale | 41 | 41 |
| Altri servizi di verifica | 21 | 15 |

15. ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

16. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento su Dolomiti Energia S.p.A. è la controllante Dolomiti Energia Holding S.p.A. con sede legale in Via Manzoni 24 Rovereto (TN).

Si riportano di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio della controllante Dolomiti Energia Holding S.p.A.:

Stato patrimoniale - SCHEMA IFRS

(dati in Euro)

| Attività | 31.12.2020 | Passività | 31.12.2020 |
|--|----------------------|---|----------------------|
| ATTIVITÀ NON CORRENTI | | PATRIMONIO NETTO | |
| Diritti d'uso | 2.798.342 | Capitale sociale | 411.496.169 |
| Attività immateriali | 15.190.093 | Riserve | 104.827.346 |
| Immobili, impianti e macchinari | 45.858.881 | Risultato netto dell'esercizio | 53.000.677 |
| Partecipazioni | 802.650.727 | TOTALE PATRIMONIO NETTO | 569.324.192 |
| Attività per imposte anticipate | 9.660.993 | PASSIVITÀ | |
| Altre attività non correnti | 79.352 | PASSIVITÀ NON CORRENTI | |
| TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI | 876.238.388 | Fondi per rischi e oneri non correnti | 1.395.055 |
| ATTIVITÀ CORRENTI | | Benefici ai dipendenti | 3.197.094 |
| Rimanenze | 142.768 | Passività per imposte differite | 132.408 |
| Crediti commerciali | 11.078.682 | Passività finanziarie non correnti | 107.146.186 |
| Crediti per imposte sul reddito | - | Altre passività non correnti | 537.089 |
| Attività finanziarie correnti | 95.595.550 | TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI | 112.407.832 |
| Altre attività correnti | 10.917.736 | PASSIVITÀ CORRENTI | |
| Disponibilità liquide | 15.494.818 | Fondi per rischi e oneri correnti | 1.808.321 |
| TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI | 133.229.554 | Debiti commerciali | 14.957.900 |
| | | Passività finanziarie correnti | 306.721.180 |
| | | Debiti per imposte sul reddito | 2.527.402 |
| | | Altre passività correnti | 7.734.655 |
| | | TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI | 333.749.458 |
| Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation | 6.013.540 | Passività destinate alla vendita e Discontinued Operation | - |
| TOTALE ATTIVO | 1.015.481.482 | TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO | 1.015.481.482 |

Conto economico riclassificato

(dati in Euro)

| | Esercizio 2020 |
|---|-------------------|
| Ricavi e altri proventi | 41.154.570 |
| Costi | (49.681.382) |
| Proventi e oneri da Partecipazioni | 59.419.863 |
| Risultato operativo | 50.893.051 |
| Proventi e Oneri Finanziari | 960.864 |
| Risultato prima delle imposte | 51.853.915 |
| Imposte | 1.146.762 |
| RISULTATO DELL'ESERCIZIO | 53.000.677 |
| Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico | (93.553) |
| Componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico | (2.008.639) |
| TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO | 50.898.485 |

I dati essenziali della controllante Dolomiti Energia Holding SpA esposti nel prospetto riepilogativo sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Dolomiti Energia Holding SpA al 31 dicembre 2020, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

17. NOME E SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

Si precisa che la società Dolomiti Energia Holding SpA con sede legale in Via Manzoni 24 Rovereto (TN) provvede a redigere il bilancio consolidato del Gruppo più piccolo di cui la Società fa parte in quanto controllata e che lo stesso risulta essere disponibile presso la sede sociale, sul sito internet della società (www.gruppodolomitienergia.it) e attraverso gli abituali canali istituzionali. Inoltre, la società Findolomiti Energia S.r.l. con sede legale in Via Vannetti 18/A Trento, provvede a redigere il bilancio consolidato del Gruppo più grande di cui la Società fa parte e lo stesso risulta essere disponibile attraverso gli abituali canali istituzionali.

18. EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala che con effetto dal giorno 1 gennaio 2022 l'Assemblea dei Soci ha deliberato di aumentare il capitale sociale da euro 20.414.755 ad euro 20.423.673, pertanto per nominali euro 8.918, mediante emissione di numero 8.918 azioni ordinarie nominative di nominali euro 1,00 cadauna, con sovrapprezzo complessivo di euro 71.782, offrendo integralmente tale aumento all'ente Comune di Castello Molina di Fiemme, con liberazione dello stesso mediante conferimento della titolarità del ramo aziendale destinato alla commercializzazione di energia elettrica ai clienti in regime di maggior tutela nel Comune stesso.

Nel mese di febbraio 2022 i sistemi informatici del Gruppo Dolomiti Energia hanno subito un attacco da parte di soggetti esterni che ha provocato l'indisponibilità di alcune piattaforme informatiche in uso al Gruppo. L'erogazione dei servizi forniti dal Gruppo e la sicurezza degli impianti non sono in ogni caso mai state coinvolte.

Il Gruppo ha immediatamente adottato tutte le misure per limitare gli effetti e la diffusione dell'attacco attivando le azioni necessarie per tutelare tutte le controparti potenzialmente coinvolte con il supporto di un team di esperti di sicurezza informatica. In questa fase di verifiche ancora in corso, non c'è evidenza del fatto che ci sia stata una fuoriuscita di dati relativi al business o personali. La situazione è stata preventivamente notificata alla Polizia Postale e alle autorità competenti per la protezione dei dati. È stato massimo l'impegno per ripristinare la piena operatività nel modo più veloce possibile, compatibilmente con la necessità di garantire la massima sicurezza del processo.

Le turbolenze geopolitiche che si sono sviluppate in Ucraina e più in generale a livello europeo nei primi mesi del 2022, hanno generato importanti ripercussioni sulla ripresa dell'economia mondiale ed evidentemente anche su tutta la filiera dell'energia. Un'ulteriore complessità che si innesta in uno scenario già reso difficile dall'andamento dei mercati energetici nel secondo semestre 2021. Un asset diventato particolarmente complesso da gestire a causa della continua variabilità e fluidità della situazione: l'andamento dei prezzi in forte salita a partire da fine febbraio 2022 rappresenta un rischio concreto per famiglie e aziende e le misure normative straordinarie per tentare di gestire e calmierare l'impatto della crisi chiama le imprese del nostro comparto a programmare - nonostante un panorama di grande incertezza - la futura accessibilità e sicurezza energetica per le comunità che serviamo.

19. ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

Si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

20. TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE

In applicazione dell'art. 1, commi 125 e ss., della legge 124/2017 (c.d. legge annuale per il mercato e la concorrenza), così come riformulati dall'art. 35 del decreto legge n. 34/2019 (decreto crescita), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019, si rinvia alla consultazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione "Trasparenza", al fine di prendere visione di eventuali sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013 nell'esercizio 2021.

21. PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea dei Soci di destinare a nuovo la perdita d'esercizio di euro 3.627.277.

Trento, 19 aprile 2022

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Marco Merler

Attestazione di bilancio

I sottoscritti Merler Marco e Michele Pedrini di Dolomiti Energia SpA attestano, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 2021.

Al riguardo non sono emersi particolari aspetti di rilievo nell'ambito dell'effettiva applicazione delle procedure nonché nell'eventuale riferimento al corpo dei principi generali utilizzati nella redazione dell'attestazione.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Trento, 19 aprile 2022

Il Presidente
Marco Merler

Il Responsabile Amministrazione
Michele Pedrini

Relazioni



Relazione del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti

EMESSA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea degli Azionisti della Dolomiti Energia S.p.A.

Signori Azionisti,

al Collegio Sindacale sono demandate le generali funzioni di controllo sulla gestione previste dall'articolo 2403 c.c. e tutti gli altri compiti demandati al Collegio dal Codice Civile e dalle altre norme di legge, ad esclusione della revisione legale, che è stata affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

In considerazione di quanto sopra, la relazione relativa al giudizio sul bilancio di esercizio, espresso ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, viene emessa dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., mentre la presente relazione, approvata all'unanimità, è relativa alle generali funzioni di controllo sulla gestione demandate al collegio sindacale dall'articolo 2403 c.c., ed è prevista dall'articolo 2429, comma 2, c.c.

Ricordiamo, inoltre, che a far data dal 27 febbraio 2018, a seguito della conclusione delle operazioni di quotazione sul mercato regolamentato irlandese del prestito obbligazionario denominato "Dolomiti Energia SpA € 5,000,000 1.05 per cent. Fixed Rate Notes due 2022" e della conseguente acquisizione della qualifica di Ente di Interesse Pubblico (nel proseguo anche "EIP") da parte di Dolomiti Energia S.p.A., il Collegio Sindacale ha anche assunto il ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, previsto dall'articolo 19 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2403 E SEGUENTI DEL CODICE CIVILE

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti amministrativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli azionisti e alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo periodicamente ottenuto dagli amministratori, nell'ambito delle riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, ivi incluse le eventuali operazioni con parti correlate. In base alle informazioni acquisite non abbiamo osservazioni particolari da riferire se non richiamare l'attenzione - con riferimento al risultato negativo realizzato per la prima volta nella storia della Vostra Società - alle motivazioni chiaramente espresse dagli amministratori nella relazione sulla gestione e che, considerate anche le successive turbolenze causate dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, richiedono un sempre maggiore affinamento nelle politiche di monitoraggio e gestione dei rischi.

Con riferimento alle operazioni con altre società del Gruppo o con parti correlate, il Collegio Sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche od inusuali. Il Consiglio di amministrazione, nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative al bilancio, ha fornito esaustiva illustrazione sulle operazioni, di natura ordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con la società controllante e con parti correlate, nonché sulle modalità di determinazione dell'ammontare dei corrispettivi ad esse afferenti.

Abbiamo tenuto periodiche riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, dal soggetto preposto alla revisione legale nonché dall'Organismo di Vigilanza istituito nell'ambito del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" previsto dal D.Lgs. n. 231/2001, del quale è membro anche il Presidente del Collegio sindacale, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e del sistema di controllo interno, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o della perdita della continuità aziendale e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, nonché tramite un confronto con il soggetto incaricato della revisione legale, e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Abbiamo svolto, nel nostro ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, i compiti e le funzioni previste dall'articolo 19, comma 1, del decreto legislativo n.39 del 27 gennaio 2010 e, a tale riguardo, non abbiamo particolari osservazioni da riferire. Per quanto attiene, nello specifico, all'informativa al Consiglio di amministrazione dell'esito della revisione legale ed alla trasmissione allo stesso della relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo, corredata delle eventuali osservazioni del Comitato - previste dalla lettera a) del comma 1 del citato articolo 19 - diamo atto:

- di aver ricevuto copia della relazione della società di revisione redatta ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010, che esprime un giudizio senza rilievi sul bilancio d'esercizio;
- di aver ricevuto la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo, dalla quale non emergono elementi da riportare nella presente relazione, e che verrà trasmessa quanto prima al Consiglio di amministrazione con le eventuali nostre osservazioni.

Nel corso dell'esercizio e successivamente sino alla data di redazione della presente relazione non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art.15 del d.l. n.118/2021.

Per quanto riguarda pareri e proposte motivate rilasciate a sensi di legge dal Collegio sindacale nel corso dell'esercizio 2021 segnaliamo quanto segue:

- in data 25 maggio 2021 abbiamo rilasciato al Consiglio di amministrazione il parere previsto dall'art. 2389, comma 3, c.c. sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche;
- in data 6 dicembre 2021 abbiamo rilasciato all'Assemblea il parere del Collegio Sindacale previsto dall'art. 2441, comma 6, c.c. sulla congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni sottoscritte con conferimento in natura da parte del Comune di Castello – Molina di Fiemme.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, sottoposto alla Vostra approvazione, il quale presenta un patrimonio netto contabile pari ad € 113.101.902, comprensivo della perdita d'esercizio pari ad € 3.627.277.

Come indicato nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative, evidenziamo che il bilancio riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come quello dell'esercizio precedente, per effetto dell'assunzione della qualifica di Ente di Interesse Pubblico da parte di Dolomiti Energia S.p.A., è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati da parte dell'Unione Europea.

Per effetto della transizione ai principi contabili internazionali non è più richiesto il consenso del Collegio Sindacale all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dell'avviamento (Euro 5.369.092 al 31 dicembre 2021), che non è più soggetto ad ammortamento ma che deve essere sottoposto, con cadenza almeno annuale, ad un processo di valutazione ai fini dell'identificazione di eventuali perdite di valore (cosiddetto impairment test). Parimenti, non è richiesto il consenso del Collegio nemmeno per l'iscrizione dei costi di sviluppo, che al 31 dicembre 2021 risultano iscritti tra le attività immateriali per Euro 148 mila.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, PricewaterhouseCoopers S.p.A., ci ha consegnato la propria relazione, datata 29 aprile 2022, redatta ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014, contenente un giudizio positivo senza modifica secondo il quale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05."

Non essendo a noi demandata la revisione legale sul bilancio di esercizio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la formazione e struttura, nonché verificato la rispondenza del bilancio di esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

In esito ai controlli svolti in ordine al bilancio di esercizio, sopra evidenziati, non abbiamo osservazioni particolari da riportare.

Si segnala, infine, che, come indicato dagli amministratori nella Relazione sulla gestione, la Società, ai sensi dell'articolo 6, comma, 1, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254, si è avvalsa dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria prevista dall'articolo 3 del citato decreto.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta ed il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo emessa in data odierna, il collegio sindacale, all'unanimità, esprime all'assemblea parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori, ed alla proposta di riporto a nuovo della perdita d'esercizio.

Trento, 29 aprile 2022.

Per il Collegio Sindacale

Presidente

dott. **Stefano Tomazzoni**



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Dolomiti Energia SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Dolomiti Energia SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



Aspetti chiave
Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Accuratezza dei ricavi relativi alla vendita di energia elettrica e gas

Nota 2.3 “Criteri di valutazione” voce “Riconoscimento dei ricavi” delle note illustrative al bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2021.

I ricavi di Dolomiti Energia SpA per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 includono ricavi relativi alla vendita di energia elettrica e di gas per complessivi Euro 1.055 milioni. Il valore di tali ricavi è determinato sulla base delle condizioni contrattuali definite con i clienti finali e delle specifiche disposizioni tariffarie e normative stabilite dall’Autorità di Regolazione per l’Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Il riconoscimento dei ricavi per la vendita di energia elettrica e di gas è considerato un aspetto chiave della revisione in considerazione della complessità del sistema di bollettazione, caratterizzato dall’elevata numerosità dei clienti finali e da un elevato volume di dati da processare, con combinazioni di tariffe e componenti prezzo diversificate.

Abbiamo analizzato, compreso e valutato il sistema di controllo interno della Società relativo al riconoscimento dei ricavi di vendita di energia elettrica e di gas avvalendoci anche del supporto di esperti di sistemi informativi e di analisi di processi aziendali appartenenti alla rete PwC.

Abbiamo identificato e validato l’operatività e l’efficacia dei controlli rilevanti, mediante lo svolgimento di procedure di conformità sui controlli rilevanti posti in essere dalla Società.

Inoltre, per un campione di bollette a clienti finali abbiamo svolto procedure di validità per accertare i dati di consumo indicati in bolletta, la corretta applicazione delle condizioni contrattualmente definite con i clienti e l’incasso della bolletta.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d’esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Dolomiti Energia SpA ci ha conferito in data 26 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Dolomiti Energia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Dolomiti Energia SpA al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Dolomiti Energia SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Dolomiti Energia SpA al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria

Gli amministratori della Dolomiti Energia SpA si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254.

Verona, 29 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Vesentini', written in a cursive style.

Paolo Vesentini
(Revisore legale)

